



COMUNE DI CARMIANO

**D.U.P.
2023 / 2025**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Tale documento è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p. 8 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo. Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici

fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida vincolante ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

Linee Programmatiche Formalizzate nel Dup

Le linee programmatiche di mandato sono il primo momento della pianificazione strategica di un ente locale e individuano gli indirizzi, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel corso del mandato e discendono dal programma politico dell'amministrazione.

Il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), all'articolo 46 comma 3, prevede che il Sindaco, entro il termine fissato dallo statuto, presenti al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale 2021-2026.

AMBIENTE (MATITA VERDE)

- Implementazione della raccolta differenziata per il raggiungimento dei nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale;
- Cura e salvaguardia dell'ambiente:
 1. campagna di sensibilizzazione per la corretta raccolta dei rifiuti ed il loro riutilizzo;
 2. fototrappole (utilizzo costante e professionale degli strumenti di rilevazione in dotazione al Comune);
 3. inasprimento della sanzione amministrativa per gli "sporcaccioni";
 4. maggiore presenza delle forze di polizia nelle periferie e nei punti maggiormente colpiti dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti;
 5. campagna contro la dispersione dei mozziconi di sigaretta.
- Definizione di un piano comunale di rigenerazione, ampliamento e gestione del verde pubblico;
- Sostegno alle azioni di efficientamento energetico, eco sostenibilità e bioarchitettura;
- Definizione di un piano comunale per la valorizzazione urbanistica di aree di importanza storica, paesaggistica, culturale e sociale:
 1. Largo Stazione e via Stazione;
 2. Largo Graziani;
 3. Parco della Musica;
 4. Via Roma;
 5. Via Mieli, con lo spostamento dell'Ufficio postale in area più consona;
 6. Chiesa dell'Immacolata;
 7. Palazzo dei Celestini;
 8. Area verde di piazza Vadacca (area mercatale);
 9. Piazza del Tempo;
 10. Frantoio semi- ipogeo.
- Piano comunale di prevenzione di Protezione Civile per la gestione di eventi ambientali estremi a rischio idrogeologico;
- Miglioramento ed implementazione dell'arredo urbano;
- Piano Comunale per la cura degli animali (dog park, colonie feline, lotta al randagismo, ecc.).

TERRITORIO (MATITA MARRONE)

- Piano di rigenerazione dei beni comunali materiali ed immateriali;
- Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS):
 1. anello ciclo- pedonale;
 2. nuovo piano traffico;
 3. completamento del sistema viario esterno tra le vie Villa Convento - Via Stazione - Via VecchiaCarmiano - Via Lecce.
- Definizione di un piano strade e aree sociali (piazze e piazzette);
- Piano comunale per "Carmiano e Magliano: paese di servizi" per l'implementazione dell'offerta turistica ed accoglienza di studenti fuori sede frequentanti l'Università del Salento;
- Rivitalizzazione della zona industriale con la definizione di un nuovo piano comunale di fruizione;
- Rimodulazione del piano comunale per la sicurezza pubblica in collaborazione con le forze dell'ordine e la Protezione Civile per migliorare il controllo del territorio.

PARTECIPAZIONE (MATITA ARANCIONE)

- Costituzione del Consiglio della Frazione a norma dello Statuto Comunale;
- Attivazione dei Comitati di "rione";
- Costituzione di Consulte cittadine per la partecipazione attiva dei settori portanti della vita del paese:
 1. Consulta del volontariato;
 2. Consulta della Cultura e sport;
 3. Consulta per lo sviluppo economico;
 4. Consulta del WELFARE e della sanità;
 5. Consulta dei giovani.
- Riattivazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) in collaborazione con UNICEF e Istituto Comprensivo;
- Implementazione delle dirette streaming delle sedute del Consiglio Comunale;
- Piano di Comunicazione pubblica comunale;
- Attivazione di un processo virtuoso per l'attuazione del "BILANCIO DI MISSIONE (bilancio partecipato);
- Promozione di un'agenda digitale locale con implementazione di infrastrutture ICT (fibra ottica, wireless, ecc.).

CULTURA E ISTRUZIONE (MATITA GIALLA)

- Valorizzazione e promozione delle tradizioni culturali e religiose:
 1. feste patronali e di interesse culturale;
 2. fiera di san Vito;
 3. sagre ed eventi;
 4. valorizzazione del presepe nel periodo natalizio;
 5. convegni e congressi a tema.

- Costituzione di un polo culturale polifunzionale annesso alla Biblioteca Comunale e al cine teatro "LUMIERE", con aule studio e coworking;
- Digitalizzazione della biblioteca comunale;
- Attivazione dello sportello comunale per le pari opportunità;
- Sostegno e valorizzazione delle iniziative culturali legate all'arte, alla musica, alla letteratura e alla bellezza del vivere in comunità;
- Piano comunale di sostegno al merito ed al talento, con istituzione di borse di studio comunali e con la costituzione di una fondazione ad Hoc;
- Incentivazione di un centro comunale di Formazione di Eccellenza;
- Attivazione di piani e di protocolli di intesa con l'Università del Salento ed enti Culturali ed educativi per un'offerta culturale e formativa di eccellenza;
- Attivazione di progetti educativi e percorsi culturali di educazione all'ambiente, cittadinanza attiva ed educazione alimentare e alla salute;
- Attivazione di una rete tra scuola, amministrazione ed imprese;
- Attivazione di percorsi di educazione alla legalità ed implementazione dei corsi di lingue straniere.

SVILUPPO ECONOMICO (MATITA VIOLA)

- Riorganizzazione e ridefinizione della società patrimoniale CARMINIO;
- Valorizzazione dei prodotti e dei produttori del territorio, favorendo un incremento della commercializzazione dei prodotti a KM 0;
- Sostenere l'impiego di prodotti a Km 0 da parte delle imprese esercenti attività di ristorazione e ricettività nell'ambito del territorio comunale e intercomunale;
- Realizzazione di un Front-office per:
 1. bandi e avvisi pubblici (Psr, Fondi diretti, GAL, MiPaaf, Ismea, Regione Puglia, MISE, Camera di Commercio);
 2. portale "Io compro a Carmiano e Magliano" per incentivare l'acquisto all'interno del territorio.
- Progetto di sviluppo e di rigenerazione agricola per il contrasto all'abbandono della terra, piantumazione alberi da frutto o foreste;
- Aiuto alla creazione di cooperative agricole, artigianali e di consumo;
- Creazione di un marchio territoriale (correlazione De.Co.);
- Creazione di percorsi enogastronomici ed approccio delle nuove generazioni alla Terra;
- DUC, Smart DUC, piattaforma di servizi comuni al cittadino e alle imprese con l'uso delle nuove tecnologie;
- Piano di agevolazioni per lo sviluppo di nuove attività economiche;
- Piano di sostegno per le Start up;
- Costituzione di un gruppo di lavoro di professionisti per il reperimento di fondi europei e nazionali;
- Implementazione dei servizi già attivi sul territorio per una maggiore fruizione.

WELFARE (MATITA ROSSA)

- Realizzazione di una ludoteca e Asilo nido presso "Area CASE NOE";

- Attivazione di un centro diurno comunale per anziani;
- Realizzazione di un centro per la MEDICINA TERRITORIALE in collaborazione con l'ASL;
- Piano comunale di sostegno alla famiglia, alla maternità e alla genitorialità;
- Costituzione di patti per il lavoro e l'inclusione sociale (PUC);
- Costituzione di un centro di mutuo soccorso comunale in collaborazione con le associazioni di volontariato del settore;
- Attivazione di centri di aggregazione locale per le varie fasce di età di cittadini;
- Piano comunale di "sostegno alla disabilità" e progetto comunale di abbattimento delle barriere architettoniche.

GIOVANI E SPORT (MATITA AZZURRA)

- Valorizzazione dei luoghi di incontro giovanile e dei contenitori e strutture sportive di proprietà comunale, per la valorizzazione delle diverse discipline sportive;
- Definizione di un piano comunale di sostegno alla gioventù in collaborazione con le istituzioni e le realtà locali che si occupano di politiche giovanili;
- Valorizzazione e sostegno delle manifestazioni sportive a favore dei giovani (Torneo dei Rioni, tornei sportivi, ecc.);
- Realizzazione di un "percorso della salute";
- Riattivazione del campo sportivo comunale.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario economico internazionale, italiano, regionale ed il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022, fornisce un quadro chiaro del contesto economico attuale e prospettico all'interno del quale gli enti locali si trovano ad operare e programmare la propria attività.

Si evidenziano solo alcuni dati molto significativi che non possono essere ignorati in sede di elaborazione del bilancio di previsione 2023/2025. Ad esempio, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo al netto dei beni energetici importati presenta il seguente andamento:

- 2021 1,9 per cento
- 2022 7,1 per cento
- 2023 4,3 per cento.

Nel contempo, il tasso di inflazione programmata registra la seguente tendenza:

- 2021 1,00 per cento
- 2022 4,70 per cento
- 2023 2,60 per cento

A ciò si aggiunga che la BCE dal 1° luglio 2022 ha alzato il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale da zero all'1,25% e di ulteriori 0,75% dal 2 novembre 2022, e che sono stati annunciati altri aumenti, al fine di invertire il tendenziale di crescita del tasso di inflazione.

Di tale dinamica si deve inevitabilmente tenere conto nelle previsioni di spesa, anche ai fini di eventuale nuovo indebitamento da contrarre.

A supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto necessario dare conto, sulla base del contenuto dell'ultima NADEF, dello scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e

della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale

Superata la fase critica dell'emergenza pandemica, il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale. La pandemia rappresenta ancora un fattore di rischio, ma l'indebolimento del virus, dovuto alla diffusa protezione immunitaria della popolazione (sia per avvenuta vaccinazione, sia per pregresse infezioni), ne ha mitigato l'impatto, riducendo drasticamente le ospedalizzazioni e i decessi. Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all'Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria.

Se da un lato il commercio internazionale ha mostrato segnali di resilienza nel primo semestre dell'anno 2022, dall'altro la produzione mondiale ha risentito maggiormente delle persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa.

La guerra russo-ucraina ha innescato ulteriori pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche e alimentari. A titolo esemplificativo, a marzo del 2022 il prezzo del grano è quasi raddoppiato rispetto alla media del 2021, raggiungendo i 1425 dollari per bushel, per poi calare da metà giugno 2022 intorno a una media di 800 dollari. La quotazione media del Brent nella prima metà del 2022 è stata in continuo aumento, con punte di oltre 120 dollari a giugno, attestandosi in seguito intorno ad una media di 100 dollari al barile. La risalita dei prezzi del gas ha colpito in prevalenza i mercati europei causando uno shock asimmetrico rispetto ad altri paesi. Dalla fine del 2021, la quotazione del gas naturale sul mercato olandese ha iniziato ad accelerare raggiungendo un primo picco a marzo 2022 di oltre 200 euro per megawattora, e un secondo picco di 340 euro per megawattora a fine agosto. Il prezzo dell'energia elettrica, fortemente correlato alla dinamica del prezzo del gas, ha conseguentemente subito un'impennata. Ad agosto il prezzo del gas è quintuplicato rispetto al prezzo medio del 2021 e il prezzo dell'energia elettrica è quadruplicato. La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo. Ad agosto l'inflazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Eurozona ha raggiunto il 9,1 per cento. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito risulta pari, rispettivamente, all'8,3 e al 9,9 per cento. Più contenuto è l'andamento dell'inflazione nel continente asiatico, dove i prezzi sono cresciuti del 2,5 per cento in Cina e del 3 per cento in Giappone.

Lo scenario macroeconomico internazionale appare soggetto a rischi di varia natura, prevalentemente orientati al ribasso. Il conflitto in corso alle porte dell'Unione europea rappresenta certamente il rischio maggiore. I prezzi delle materie prime energetiche si manterranno elevati verosimilmente fino alla primavera 2023, quando i rischi di razionamento energetico in Europa diminuiranno apprezzabilmente. Inoltre, anche quando le ostilità militari dovessero concludersi, potrebbero permanere tensioni internazionali nei rapporti commerciali e negli scambi di materie prime, conducendo a momentanee restrizioni dell'offerta, con inevitabili ripercussioni sulla crescita e l'inflazione.

Lo scenario nazionale

Nonostante un contesto macroeconomico gravato dalle tensioni geopolitiche e dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici, nella prima parte del 2022 l'economia italiana ha mostrato un andamento positivo, sospinto dalla robusta accelerazione del PIL nel secondo trimestre. L'allentamento progressivo delle misure restrittive messe in atto per contrastare la pandemia ha agevolato la ripresa dei servizi. A partire dai mesi primaverili del 2022, il recupero della domanda per consumi ed investimenti e l'apporto addotto dai flussi turistici hanno dato un robusto contributo alla dinamica del PIL. L'attività economica più vivace ha condizionato favorevolmente l'occupazione, comportando una flessione del tasso di disoccupazione.

Analizziamo di seguito alcune grandezze economiche:

- *Produzione e domanda aggregata.* Nel primo semestre del 2022 l'economia italiana ha registrato un significativo incremento dell'attività, superiore rispetto a quanto atteso dai maggiori previsori. Diversamente dalle stime di consenso, che prefiguravano una flessione, nel primo trimestre il PIL è cresciuto, seppur marginalmente (0,1 per cento t/t), in un quadro di ripresa dei contagi e di misure di limitazione alla mobilità. La prosecuzione della campagna vaccinale e il venire meno delle restrizioni hanno favorito una vivace ripresa dell'attività nel trimestre successivo (1,1 per cento t/t), portando il PIL trimestrale a collocarsi 0,6 punti al di sopra della media del 2019, l'anno pre-crisi. La dinamica del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, il cui contributo è risultato più ampio nel secondo trimestre, sorretto dall'apporto positivo dei consumi. La domanda estera netta, invece, ha contribuito negativamente alla crescita del PIL, condizionata dalla crisi energetica.

- *Lavoro e retribuzioni.* Nel corso della prima parte del 2022 l'andamento del mercato del lavoro è risultato positivo grazie alla crescita dell'occupazione, che ha comportato una flessione del tasso di disoccupazione.

- *Prezzi.* Il conflitto russo-ucraino, accompagnandosi alle preesistenti interruzioni sulle catene di approvvigionamento degli input indotte dalla fase di ripresa della domanda globale in un contesto di ostacoli alla produzione, ha causato un incremento significativo dei prezzi delle materie prime, in rialzo già dai mesi estivi del 2021. In particolare, a partire dalla metà del 2022, si è osservata una marcata, persistente impennata delle quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica. Il forte aumento del prezzo dei beni energetici accompagnato da incrementi delle materie prime, soprattutto alimentari, ha determinato un incremento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). Consolidando la progressiva tendenza già in atto, nella prima parte dell'anno l'inflazione ha mostrato notevoli accelerazioni in termini tendenziali, passando da una crescita del 5,1 per cento in gennaio a una del 9,1 per cento in agosto. Le tendenze inflazionistiche in corso, interessando soprattutto i beni energetici e alimentari, hanno inciso in maniera differenziata sulle famiglie, producendo effetti redistributivi rilevanti: l'accelerazione dell'inflazione ha determinato un ampliamento del differenziale inflazionistico tra il quinto di famiglie più povero e quello più ricco. In tale contesto, gli interventi del Governo finalizzati alla riduzione dell'IVA sul gas e delle accise sui carburanti hanno mitigato gli impatti negativi dell'inflazione sulle famiglie.

- *Andamento del credito.* Dopo una iniziale fase di debolezza in avvio d'anno, la dinamica del credito al settore privato ha riguadagnato slancio (+3,9 per cento tendenziale a luglio)³⁸ supportata dall'accelerazione dei prestiti alle società non finanziarie e dalla tenuta dei prestiti concessi alle famiglie.

Aggiornamento del quadro macroeconomico tendenziale (fonte NADEF Novembre 2022) La previsione di crescita del PIL per l'anno 2022 migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella

NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi. Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

A partire dal secondo trimestre dell'anno 2023 si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudentiale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale. Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022.

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). Si tratta di un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, che sono state declinate nel PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che prevede tra i principali destinatari di risorse i Comuni italiani.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Italia Domani, approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

A questi si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di euro del Fondo Complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

Il Piano persegue tre obiettivi principali.

Il primo, con un orizzonte temporale ravvicinato, risiede nel riparare i danni economici e sociali causati della crisi pandemica.

Con una prospettiva più di medio-lungo termine, il Piano affronta alcune debolezze che affliggono la nostra economia e la nostra società da decenni: i perduranti divari territoriali, le disparità di genere, la debole crescita della produttività e il basso investimento in capitale umano e fisico.

Infine, le risorse del Piano contribuiscono a dare impulso a una compiuta transizione ecologica.

Il PNRR quindi non è soltanto un programma di investimento tradizionale ma è pensato come un vero e proprio progetto trasformativo, nel quale gli stanziamenti di risorse sono accompagnati da un corposo pacchetto di riforme necessarie per superare le storiche barriere che hanno frenato lo sviluppo degli investimenti pubblici e privati negli scorsi decenni e le debolezze strutturali che hanno per lungo tempo rallentato la crescita e determinato livelli occupazionali insoddisfacenti, soprattutto per i giovani e le donne.

Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Le sei Missioni del Piano sono:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali. Il 40% delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell’attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il Piano è fortemente orientato all’inclusione di genere e al sostegno alla formazione e all’occupazione dei giovani. Inoltre contribuisce a tutti i sette progetti di punta della Strategia annuale sulla crescita sostenibile dell’UE (European flagship). Gli impatti ambientali indiretti sono stati valutati e la loro entità minimizzata in linea col principio del “non arrecare danni significativi” all’ambiente (“do no significant harm” – DNSH) che ispira il NGEU.

I Comuni italiani, e più genericamente gli enti locali, rappresentano i principali beneficiari delle misure previste dal PNRR, con l’obiettivo di concorrere in maniera dirimente, a livello territoriale, a raggiungere gli ambizioni *target* e *milestones* del Piano entro il 2026.

Per quanto concerne la gestione del PNRR, nel bilancio di previsione 2023/2025 devono essere previsti appositi capitoli di PEG per ogni progetto, al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, con indicazione della missione - componente - misura del PNRR, del CUP e ovviamente della descrizione.

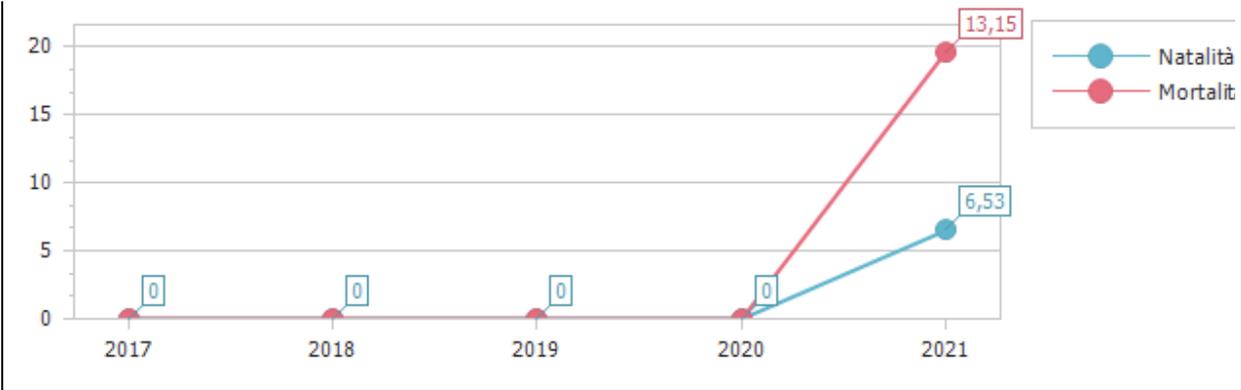
Per quanto concerne la contabilizzazione, le risorse di entrata andranno stanziare, in base alla natura della spesa, alla voce “E.2.01.01.001 - Trasferimenti correnti” da Ministeri oppure alla voce “E.4.02.01.01.001 - Trasferimenti in conto capitale da Ministeri”, valorizzando correttamente la codifica della transazione elementare.

In tal senso, si rappresenta che il Comune di Carmiano, già nell’esercizio 2022, ha provveduto a istituire appositi capitoli di PEG, sia di parte entrata sia di parte spesa, secondo le specifiche e collegati al fine di monitorare strettamente lo sviluppo e l’evoluzione dei singoli finanziamenti.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		12.096	
Popolazione residente		11.810	
	maschi	5.773	
	femmine	6.037	
Popolazione residente al 1/1/2021		11.810	
Nati nell'anno		77	
Deceduti nell'anno		155	
Saldo naturale		-78	
Immigrati nell'anno		242	
Emigrati nell'anno		213	
Saldo migratorio		29	
Popolazione residente al 31/12/2021		11.761	
	in età prescolare (0/6 anni)	558	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	839	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1.821	
	in età adulta (30/65 anni)	5.816	
	in età senile (oltre 65 anni)	2.727	
Nuclei familiari		4.729	
Comunità/convivenze		15	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2021	6,53	2021	13,15
2020	0,00	2020	0,00
2019	0,00	2019	0,00
2018	0,00	2018	0,00
2017	0,00	2017	0,00



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
Numero abitanti		0
Entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		0
Licenza elementare		0
Licenza media		0
Diploma		0
Laurea		0
		

Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio			
Superficie (kmq)		2.366	
Risorse idriche			
	Laghi (n)	0	
	Fiumi e torrenti (n)	0	
Strade			
	Statali (km)	0	
	Regionali (km)	0	
	Provinciali (km)	0	
	Comunali (km)	60	
	Vicinali (km)	0	
	Autostrade (km)	0	
Di cui:			
	Interne al centro abitato (km)	0	
	Esterne al centro abitato (km)	0	
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> SI	Data	Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:			
	Industriali	<input type="checkbox"/> SI	Data
	Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Data
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO		
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO		
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO		

Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Risorse finanziarie

Il nuovo assetto dei rapporti economico-finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali delineato dalla legge n. 42 del 2009 è incentrato sul superamento del sistema di finanza derivata e sull'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa agli enti decentrati, nel rispetto dei principi di solidarietà, riequilibrio territoriale e coesione sociale sottesi al nostro sistema costituzionale.

A tal fine, la legge stabilisce in modo puntuale la struttura fondamentale delle entrate di regioni ed enti locali, definisce i principi che regolano l'assegnazione di risorse perequative agli enti dotati di minori capacità di autofinanziamento e delinea gli strumenti attraverso cui è garantito il coordinamento fra i diversi livelli di governo in materia di finanza pubblica.

Nel definire i principi fondamentali del sistema di finanziamento delle autonomie territoriali, la legge distingue le spese che investono i diritti fondamentali di cittadinanza, quali sanità, assistenza, istruzione e quelle inerenti le funzioni fondamentali degli enti locali - per le quali si prevede l'integrale copertura dei fabbisogni finanziari - rispetto a quelle che, invece, vengono affidate in misura maggiore al finanziamento con gli strumenti propri della autonomia tributaria, per le quali si prevede una perequazione delle capacità fiscali, ossia un finanziamento delle funzioni che tiene conto dei livelli di ricchezza differenziati dei territori. Per le suddette funzioni concernenti i diritti civili e sociali, spetta allo Stato definire i livelli essenziali delle prestazioni, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale in condizione di efficienza e di appropriatezza; ad essi sono associati i fabbisogni standard necessari ad assicurare tali prestazioni; le altre funzioni o tipologie di spese decentrate saranno invece finanziate secondo un modello di perequazione delle capacità fiscali, che dovrebbe concretizzarsi in un tendenziale avvicinamento delle risorse a disposizione dei diversi territori, senza tuttavia alterare l'ordine delle rispettive capacità fiscali.

Per quanto riguarda le modalità di finanziamento delle funzioni, si afferma, quale principio generale, che il normale esercizio di esse dovrà essere finanziato dalle risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie di regioni ed enti locali, dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo.

A tal fine la legge reca i criteri direttivi volti a individuare il paniere di tributi propri e compartecipazioni da assegnare ai diversi livelli di governo secondo il principio della territorialità e nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, nonché le modalità di attribuzione agli stessi di cespiti patrimoniali. Ciò al fine di definire un quadro diretto a consentire l'esercizio concreto dell'autonomia tributaria da parte dei governi decentrati, nonché un adeguato livello di flessibilità fiscale.

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza. Dopo una prima fase in cui si è cercato di rafforzare la dimensione propria dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali si registra, ormai da alcuni anni (e per una serie di fattori economici e finanziari che vanno oltre la dimensione nazionale), un maggior peso del coordinamento e della finanza derivata, ovvero del contrappeso dell'autonomia finanziaria. Si assiste, pertanto, a una nuova espansione dei trasferimenti o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro.

Il sistema della fiscalità comunale poggia su tre principali imposte:

- l'IMU;
- la TARI;
- l'addizionale comunale all'Irpef.

A queste si aggiungono, oltre ai trasferimenti non fiscalizzati e alle entrate a titolo di Fondo di solidarietà comunale, le tradizionali entrate fiscali locali.

L'assetto previsto dal decreto legislativo n. 23 del 2011 sul federalismo municipale

L'assetto dei rapporti economico-finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali, delineato dalla legge sul federalismo fiscale, è stato incentrato sul superamento del sistema di finanza derivata e sull'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa agli enti decentrati, nel rispetto dei principi di solidarietà, riequilibrio territoriale e coesione sociale sottesi al nostro sistema costituzionale.

I provvedimenti attuativi della legge delega sul federalismo fiscale n. 42/2009 hanno determinato la soppressione dei tradizionali trasferimenti erariali aventi carattere di generalità e permanenza e la loro sostituzione – per il finanziamento delle funzioni degli enti locali - con entrate proprie (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali, addizionali a tali tributi) e con risorse di carattere perequativo.

Entrate correnti

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef), dalle tasse (TARI e Canone occupazione suolo pubblico).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

L'IMU è stata introdotta, a partire dall'anno 2012, sulla base dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

A decorrere dal 2014 e fino al 2019, poi, l'IMU è stata individuata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale imposta facente parte, insieme al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e alla tassa sui rifiuti (TARI), dell'imposta unica comunale (IUC).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019.

L'IMU si applica in tutti i comuni del territorio nazionale.

Il presupposto dell'IMU (art. 1, comma 740, della legge n. 160 del 2019) è il possesso di:

- fabbricati, esclusa l'abitazione principale (salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- aree fabbricabili;
- terreni agricoli.

L'ente ha disposto la conferma delle aliquote IMU da applicare per l'anno 2023 con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 23/05/2023.

Addizionale comunale Irpef

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima.

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2023 con applicazione nella misura dello 0.70% per cento.

Sulla proposta di modifica regolamentare l'organo di revisione ha formulato parere favorevole con verbale n. 8 del 04/05/2022

(L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che la costituivano – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23/05/2023 sono state approvate le tariffe Tassa rifiuti (TARI) e agevolazioni anno 2023.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il canone Unico Patrimoniale sostituisce, dal 1° gennaio 2021, la tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Con Deliberazione della Giunta Comunale in data 01/06/ 2023 sono state approvate le tariffe del Canone Unico patrimoniale.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
GIUNTA COMUNALE	
I SETTORE AFFARI GENERALI- SERVIZI AL CITTADINO- POLITICHE COMUNITARIE 1 h j f d g h j f f d h d f	MAFFEO FABIO
II SETTORE ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	LANDOLFO ZANELIA
III SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	SPAGNOLO STEFANIA
IV SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI	COSMA VALENTINA
V SETTORE URBANISTICA/AMBIENTE	CIARDO DANIELE
VI SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE/ RISORSE UMANE/ SPORTELLO UMA/ SPORTELLO RISARCIMENTO DANNI	GRECO GIANVITO
VII SETTORE POLIZIA LOCALE	ROLLI VINCENZO
VIII SETTORE LAVORI PUBBLICI	FELLA CARMINE

SETTORE 1	
AFFARI GENERALI- SERVIZI AL CITTADINO	
Responsabile di Settore: Dr. Fabio Maffeo	
Competenze e responsabilità procedurali	
<i>AFFARI GENERALI-SERVIZI al CITTADINO</i>	SPORT (concessioni, rapporti e collaborazioni con associazioni sportive per iniziative e manifestazioni sportive) Consiglio Comunale dei ragazzi e Rapporti con Università per tirocini formativi GESTIONE SITO Istituzionale – Amministrazione Trasparente COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE Gestione sala consiliare Politiche comunitarie
<i>SERVIZI DEMOGRAFICI</i>	Stato Civile - Anagrafe - Giudici Popolari – Statistica e Censimenti – Elettorale Intitolazione strade, piazze, ecc
<i>Programmazione e verifica SERVIZIO NETTEZZA URBANA e servizi complementari</i>	Referente, RUP e coordinatore del Controllo sul servizio nettezza urbana (disposizioni per la Polizia Locale) ed adempimenti tecnico amministrativi Rapporti con ARO LE3/Rapporti con il gestore Redazione Piano Annuale Gestionale-Finanziario Piano Tariffario - Servizio di riscossione TARI: attività di accertamento, controllo, sgravio, riscossione, sanzionamento e contenzioso
<i>INFORMATIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA</i>	Gestione VOIP; Gestione sistema informatico comunale e dei sistemi di posta elettronica Monitoraggio Inserimento dati e informazioni Rapporti con RUPAR PUGLIA Referente e responsabile adempimenti disciplina Privacy e Trattamento dati personali - GDPR 679/16 Transizione digitale
Personale assegnato	

Personale in servizio	Profilo professionale
Fabio Maffeo	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D3
Salvatore Spagnolo	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1
Michele Libertini Martina Manuela Chiara Maria Marulli	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5 (in servizio fino al 30.06.2023) AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1 (part time al 75 %) AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1 (part time al 75 %)
Claudio Quarta	AREA DEGLI OPERATORI - A5

SETTORE 2	
Responsabile di Settore: Dr.ssa Zanelia Landolfo	
Competenze e responsabilità procedurali	
<i>FUNZIONI</i>	COORDINAMENTO dei settori, degli uffici e dei servizi Aggiornamenti disciplina normativa dei servizi dell'Ente Assistenza e supporto agli Organi Istituzionali Direzione sistema dei Controlli Interni Adempimenti e verifiche attuazione misure di prevenzione di cui al Piano Anticorruzione, Trasparenza Presidenza e coordinamento Ufficio Procedimenti Disciplinari, Sostituzioni Responsabili di Settore in caso di assenza e di inerzia nei procedimenti Contratti gestione repertorio Rapporti Union 3 Collaborazione per i controlli sugli atti della società "CARMINIO" Responsabile Anticorruzione e Trasparenza del Comune Responsabile Anticorruzione e Trasparenza della società "Carminio"srl Associazionismo, cultura e spettacoli (disciplina giuridica, concessioni e collaborazioni con associazioni per iniziative e manifestazioni culturali)
<i>Uffici</i>	SEGRETERIA - Albo Pretorio - Pubblicazioni Atti, Ufficio Protocollo, CONTENZIOSO istruttoria, definizione e adempimenti consequenziali
Personale	Profilo Professionale
Nada Miglietta	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4
Petrelli Gianni	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B2 Messo notificatore –comunale
Claudio D'Agostino e Miglietta M. Antonietta collaborazione e sostituzione ufficio segreteria / protocollo per esigenze di servizio per un max di 18 ore settimanali	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1

**Settore 3
SERVIZI ALLA PERSONA**

Responsabile di Settore: Dr.ssa Stefania Spagnolo

Competenze e responsabilità procedurali

<p><i>Servizi Sociali Servizi alla Persona Pubblica Istruzione.</i></p>	<p>Politiche sociali Progetti di prima e seconda accoglienza (Progetti SPRAR-SIPROIMI) Minori Rapporti con il Tribunale dei Minori Tossicodipendenze Assistenza anziani Assistenza domiciliare – Servizi ADI ,SAD Disabilità TSO Assegno nucleo familiare Equipe abuso e maltrattamento Casa rifugio Interventi di collaborazione UVM Servizi di Educativa Domiciliare RED-RDC Sportello per l'integrazione socio-sanitaria–culturale degli immigrati Interventi equipe multidisciplinare Affidamento-Adozione Interventi economici in favore di famiglie monogenitoriali (riconosciuti da un solo genitore); Predisposizione di PIANI ASSISTENZIALI INVIDUALI Istruttoria e analisi rigorosa di procedimenti inerenti situazioni di bisogno Servizio Civile Universale Problematiche anziani e minori Gestione Rimborsi Canoni locazione Libri di testo per scuola dell'obbligo Ufficio Bonus Utenze Ufficio ticket servizi mensa e trasporto Servizio trasporto scolastico Servizio refezione scolastica</p>
<p><i>Funzioni</i></p>	<p>Rapporti con le autorità ed istituzioni scolastiche e con gli organi collegiali della scuola inerenti problematiche sociali e disagio Inserimento e integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicap Piano Diritto allo Studio Autorizzazioni strutture socio-sanitarie</p>
<p><i>Biblioteca/ Sportello Informa</i></p>	<p>Gestione fondo librario, prestiti; Gestione biblioteca; Gestione donazioni e scambi Gestione rapporti con Enti ed Istituzioni operanti nel settore bibliotecario e servizi connessi Progetti e partenariati con altri Enti collegati con il sistema bibliotecario</p>
<p align="center">Personale assegnato</p>	
<p align="center">Personale in servizio</p>	<p align="center">Profilo Professionale</p>
<p align="center">Stefania Spagnolo</p>	<p align="center">AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D3</p>
<p align="center">Maria Rosa Arnesano</p>	<p align="center">AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5</p>
<p align="center">Antonella Pati</p>	<p align="center">AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5</p>
<p align="center">Franco Monte</p>	<p align="center">AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1</p>
<p align="center">Vito Pati</p>	<p align="center">AREA DEGLI OPERATORI - A5</p>
<p align="center">Claudio D'Agostino</p>	<p align="center">AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1</p>

Settore 4	
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI	
Responsabile di Settore: Dott.ssa Valentina Cosma	
Competenze e responsabilità procedurali	
<p><i>Programmazione e sviluppo</i></p> <p><i>Controllo Economico Finanziario della Società Partecipata</i></p> <p><i>Regolamento dei controlli interni e Regolamento Attuativo della Società)</i></p>	<p>Programmazione economico-finanziaria</p> <p>Bilancio preventivo e consuntivo</p> <p>Contabilità generale e fiscale</p> <p>Gestione Bilancio finanziario, economico e fiscale</p> <p>Mutui</p> <p>Gestione C/C postali</p> <p>Mandati di pagamento e reversali di incasso</p> <p>Trattamento economico, previdenziale e assistenziale del personale</p> <p>Gestione Irpef, INPS/IRAP</p> <p>Gestione giuridico-economica e Assistenza all'Organo di Revisione Contabile</p> <p>Rapporti con tesoriere</p> <p>Statistiche economico – finanziarie</p>
<i>Economato</i>	<p>Gestione proventi diritti segreteria ed altri diritti</p> <p>Gestione gare per forniture economali</p> <p>Gestione inventari beni mobili e magazzino</p> <p>Gestione automezzi comunali (polizze assicurative, tasse di proprietà, collaudi, revisioni)</p> <p>Gestione cassa economale</p>
<i>Tributi/Canoni</i>	<p>Attività di accertamento e controllo, sgravio, riscossione, sanzionamento e contenzioso per tributi e tariffe comunali, IMU, canone unico patrimoniale; gestione anagrafe tributaria</p>
<i>Personale- Gestione Economica</i>	<p>Trattamento economico, previdenziale e pensionistico dei dipendenti, compreso il trattamento accessorio</p> <p>Elaborazione e Predisposizione Fondo del Trattamento accessorio del personale</p> <p>Collaborazione con i responsabili di settore per l'omogenea applicazione della disciplina dei CCNL e degli accordi sindacali (CCDI)</p> <p>Gestione economica e previdenziale del personale e rapporti con Enti ed istituzioni per problematiche attinenti la gestione economica previdenziale del personale</p> <p>Gestione istruttoria domande, o d'ufficio, del collocamento in pensione del personale</p> <p>Ricostruzione di carriera, definizione posizione giuridico/economica; gestione benefici economici del personale (causa di servizio)</p> <p>Conto annuale e relazione del conto annuale (parte economica)</p> <p>Gestione emolumenti del personale: voci fisse e variabili (stipendi, straordinari, turno, reperibilità, trattenute/ recuperi, ecc.); ritenute fiscali e previdenziali (irpef, irap, ctps, cpdel, in.prev., in.ass., f.do credito, inps, inail)</p> <p>riscatti e ricongiunzioni; gestione indennità premio di servizio; gestione indennità di funzione amministratori</p> <p>Gestione contributi previdenziali ed assistenziali amministratori (D.M. Del 25.05.01)</p> <p>Gestione compenso revisore e relative trattenute</p>
Personale assegnato	
Personale in servizio	Profilo Professionale
Valentina Cosma	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1
Anselmo Centonze	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1
Roberta Caputo	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1
Maurizio Brescia	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B1

Settore 5	
URBANISTICA / AMBIENTE	
Responsabile di Settore: Ing. Daniele Ciardo	
Competenze e responsabilità procedurali	
<i>URBANISTICA</i>	<p>Gestione piani di coordinamento sovraterritoriale (PTCP, DRAG, ecc.); pianificazione, progettazione, gestione e adeguamento di strumenti urbanistici e di pianificazione generale e particolareggiata (PUG, PEEP, PIP, ecc.). Regolamenti in materia edilizia e urbanistica e recepimento di normative sovraordinate (RET, ecc.)</p> <p>Lottizzazioni di iniziativa pubblica e privata (PdL); gestione lottizzazioni convenzionate</p> <p>Gestione piani paesaggistici e piani tematici (PPTR, ecc.) e loro adeguamento e recepimento</p> <p>Piani di recupero urbani e programmi di rigenerazione territoriale o urbana (PRU, PIRT, PIRU)</p> <p>Gestione del SIT (sistema Informativo Territoriale) e delle carte tematiche</p> <p>Gestione arredo urbano e plance pubblicitarie comunali</p> <p>Consulenza Piano Generale del Traffico</p> <p>Demanio stradale: gestione e aggiornamento. Rilascio autorizzazioni e n.o. alla manomissione/trasformazione di suolo demaniale</p> <p>Luminarie natalizie e illuminazione occasionale (feste patronali, ecc.)</p> <p>Toponomastica generale, stradario e numeri civici</p>
<i>SPORTELLINO UNICO EDILIZIA</i>	<p>Gestione integrale delle attività di competenza del S.U.E. e predisposizione della relativa modulistica</p> <p>Istruttoria di titoli abilitativi di natura edilizia e urbanistica e rilascio dei relativi provvedimenti</p> <p>Istruttoria e rilascio pareri di competenza per procedimenti del S.U.A.P. (anche previa conferenza di servizi) e per definizione di pratiche autorizzative e/o di accreditamento presso Enti Terzi curate da altri Settori</p> <p>Gestione abusivismo edilizio</p> <p>Pubblica e privata incolumità. Accertamenti; sopralluoghi; rilascio di certificati, attestazioni, nulla-osta e autorizzazioni inerenti la materia edilizia e urbanistica</p> <p>Statistiche di natura edilizia e urbanistica (ISTAT, aggiornamento banche dati, ecc.)</p> <p>Autorizzazioni temporanee occupazione suolo pubblico di natura edilizia</p>
<i>DATORE DI LAVORO - SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI</i>	<p>Datore di lavoro ai sensi art. 2 co. 1 lett. b) D.Lgs. 81/08 - T.U. Sicurezza</p> <p>Gestione igiene e sicurezza immobili comunali quale Datore di Lavoro</p> <p>Gestione sicurezza e tutela della salute dipendenti (Datore di Lavoro)</p> <p>Gestione servizi di pulizia immobili proprietà comunale</p> <p>Manutenzione estintori</p>
<i>AMBIENTE</i>	<p>Autorizzazioni agli scarichi/emissioni per procedimenti del S.U.A.P. Controllo territoriale sulla qualità degli scarichi. Monitoraggio ambientale</p> <p>Istruttoria pareri inquinamento acustico. Zonizzazione acustica</p> <p>Bonifiche ambientali (amianto, rifiuti speciali, rifiuti pericolosi, ecc.)</p> <p>Gestione economico-contabile dei randagi ricoverati a carico dell'Ente</p> <p>Igiene collettiva</p> <p>Politiche di risparmio energetico</p> <p>Interventi di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione del territorio comunale</p> <p>Pubblica Illuminazione</p>
<i>PATRIMONIO</i>	<p>Gestione amministrativa; affidamenti; autorizzazioni relative a beni patrimoniali</p> <p>Centrale acquisti hardware</p>
<i>SERVIZI CIMITERIALI</i>	<p>Illuminazione votiva</p> <p>Polizia mortuaria</p> <p>Concessioni cimiteriali e autorizzazioni</p>
Personale assegnato	
Personale in servizio	Profilo Professionale
Daniele Ciardo	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1
Giovanni D'Arpa	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5
Miglietta M. Antonietta	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1
Serio Antonio 18 ore	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4

Settore 6 ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE/ RISORSE UMANE/ SPORTELLO UMA/ SPORTELLO RISARCIMENTO DANNI	
Responsabile di Settore: Dr. Gianvito Greco	
Competenze e responsabilità procedurali	
<i>Commercio agricoltura Sportello Unico Attività Produttive Società Partecipata dall'Ente "Carminio srl"</i>	<p>Procedimenti inerenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi</p> <p>Procedimenti inerenti il commercio su aree private, il commercio su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande presso pubblici esercizi o circoli privati, i punti di vendita della stampa, l'esercizio di attività ricettive, gli impianti di distribuzione carburanti, le attività di acconciatore ed estetista, di noleggio autovetture e autobus con conducente, di attività di rimessa, le agenzie d'affari, le attività artigianali, le attività agricole, le strutture sanitarie, le sale da gioco e l'installazione di apparecchi automatici o semiautomatici di trattenimento e svago ovvero di biliardi o giochi di carte</p> <p>Procedimenti inerenti iniziative, manifestazioni e attività promozionali e di sostegno del turismo e delle attività turistico-ricettive del territorio</p> <p>Procedimenti sanitari connessi</p> <p>Procedimenti in materia di strutture socio-sanitarie relativamente alle nuove competenze dei comuni in collaborazione con il SUE</p> <p>Coordinamento dei responsabili di settore delle attività di controllo analogo sui servizi affidati alla Carminio</p>
<i>Servizio risarcitorio</i>	<p>Gestione delle richieste risarcimento per danni causati dall'Ente (RCG)</p> <p>Proposte di deliberazioni per transigere su richieste pendenti</p> <p>Difesa dell'Ente per liti presso il Giudice di Pace sino a € 1.000,00</p>
<i>Risorse Umane</i>	<p>Gestione trattamento giuridico del personale</p> <p>Programmazione del fabbisogno (atti propedeutici, connessi e consequenziali)</p> <p>Predisposizione linee di indirizzo per la delegazione trattante, rapporti con i responsabili dei settori per l'omogenea applicazione della disciplina vigente in materia di personale e degli accordi sindacali</p> <p>Tenuta e aggiornamento contratti individuali di lavoro dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato</p> <p>Inquadramento del personale in applicazione del CCNL</p> <p>Assistenza e consulenza all'Amministrazione nella contrattazione decentrata e nei rapporti con gli organismi rappresentativi del personale</p> <p>Rapporti con enti per comunicazioni relative al personale, incarichi, assunzioni ecc.</p> <p>Predisposizione e aggiornamenti dei regolamenti, deliberazioni, determinazioni, decreti, direttive ed ordinanze in materia di personale</p> <p>Tenuta fascicoli e contratti individuali di lavoro dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato. Assunzione del personale; Certificazioni di servizio; Rapporti con le competenti strutture sanitarie per controlli periodici sull'idoneità psico-fisica dei dipendenti; Monitoraggio presenze del personale; Piano e interventi di aggiornamento e formazione del personale</p>
Personale assegnato	
Personale in servizio	Profilo Professionale
Gianvito Greco	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D3
Francesco Tornese	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5
Carmine Ianne	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5
Marcello Patichchia	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5
Daniela Luzio	AREA DEGLI ISTRUTTORI – C1(part time al 75 %)

SETTORE 7 POLIZIA LOCALE**Responsabile di Settore: Dr. Vincenzo Rolli****Competenze e responsabilità procedurali**

<i>Attività di controllo edilizio, commerciale e amministrativo</i>	Vigilanza edilizia e urbanistica Vigilanza sull'integrità e conservazione del patrimonio comunale Controllo abusivismo edilizio Controllo sui servizi di igiene ambientale Vigilanza commerciale ed annonaria; vigilanza igienico-sanitaria e veterinaria; vigilanza ambientale. Vigilanza randagismo Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di detenzione di animali Attività di Polizia Giudiziaria. Informazioni per conto del Comune o di altri Enti Pubblici. Gestione servizio videosorveglianza urbana (videocamere) e ambientale (foto-trappole) Vigilanza sulle costruzioni, rispetto strumenti urbanistici, repressioni, abusi, vigilanza sull'integrità e conservazione del patrimonio comunale Polizia giudiziaria procedimenti istruttori inerenti la notizia dei reati e provvedimenti consequenziali Vigilanza autorizzazioni passi carrabili Vigilanza e controllo opere, depositi e cantieri Vigilanza inquinamento acustico e atmosferico Vigilanza uso improprio di acqua Vigilanza occupazione abusiva suolo pubblico e danni al Patrimonio comunale Vigilanza sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune concernenti la polizia urbana e rurale, l'edilizia, il commercio fisso ed ambulante i pubblici esercizi ed attività ricettive, l'igiene e la salute pubblica, l'attività ittica e venatoria, la tutela ambientale Controlli di competenza del Comune in materia di tutela ambientale Titolare del trattamento dei dati personali rilevati col sistema di videosorveglianza Responsabile della gestione del sistema delle foto trappole Responsabile del trattamento dei dati personali rilevati col sistema delle foto trappole Individuazione e comunicazione agli interessati dei Responsabili dei procedimenti per gli atti di competenza dell'Ufficio Predisposizione proposte di deliberazioni di competenza dell'Ufficio e determinazioni di competenza dell'Ufficio e adempimenti finali conseguenti Polizia igienico-sanitaria: igiene del suolo e dei locali, sofisticazioni, frodi, trasporto e vendita ambulante di alimenti e bevande, certificazioni sanitarie, gestione ordinanze di Trattamento sanitario obbligatorio Vigilanza sull'attività degli esercizi pubblici, degli esercizi commerciali, delle fabbriche e dei depositi di materiali insalubri e pericolosi Vigilanza sulle autorizzazioni di polizia amministrativa Raccolta di informazioni per conto del Comune o di altri Enti Pubblici Attività di segnalazione inerenti alle disfunzioni di servizi pubblici Procedimenti inerenti registrazione alloggi Servizi di vigilanza presso Mercati, Fiere, manifestazioni, eventi ecc Procedimenti vari in materia di vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo Vigilanza sui pubblici spettacoli, sugli intrattenimenti e sulle attività previste dalle leggi di P.S. Referente/Componente della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo e gestione procedimento di convocazione Vigilanza sulle attività di sparo di fuochi pirotecnici ed al mestiere di fochino Vigilanza sull'installazione di impianti straordinari di illuminazione (feste patronali) Vigilanza sulle attività inerenti gare sportive autorizzate Monitoraggio segnaletica obsoleta e non conforme al C.d.S. Predisposizione Piano Traffico Generale e Proposte migliorative della Viabilità (coadiuvato dai responsabili del Settore LLPP e Urbanistica) Trattamenti sanitari obbligatori (relativamente agli adempimenti di competenza)
<i>Codice della Strada</i>	Prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni in materia di circolazione stradale Predisposizione ed esecuzione di servizi diretti a regolare il traffico, tutela e controllo sull'uso della strada, rimozione veicoli Ordinanze per la regolazione del traffico anche in occasione di manifestazioni, processioni, ecc. Chiusure temporanee del traffico

	Istituzione passi carrai e parcheggi riservati Regolazione viabilità veicoli eccezionali e trasporti eccezionali	
<i>Protezione Civile Randagismo</i>	Redazione, Organizzazione ed aggiornamento Piano di protezione civile Disciplina gestione rapporti con la Protezione Civile Comunale e adempimenti consequenziali Prestazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità e disastri, nonché privati infortuni, Coordinamento, collaborazione Protezione Civile Comunale con l'Associazione Volontari di Protezione Civile Locale in situazioni emergenziali Controlli ricoveri nei canili procedimenti per il recupero dei cani randagi e provvedimenti per la rimozione di carcasse di animali in coordinamento con l'ufficio competente	
Personale assegnato		
Personale in servizio	Profilo Professionale	
Vincenzo Rolli	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D1	
Maria Assunta Tecla Papadia	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	
Najra Alessia Quartini	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	
Giuseppe Sisinni	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	
Franco D'Agostino	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5	
Stefano Nicolini	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1 (part time al 75 %)	

Settore 8 LAVORI PUBBLICI	
Responsabile di Settore: Ing. Carmine Fella	
Competenze e responsabilità procedurali	
<i>Lavori Pubblici/ Contratti e appalti/ Espropri</i>	Coordinamento e programmazione sorveglianza territoriale, progettazioni, espropriazioni, appalti, direzioni lavori, lavori in economia e acquisti di material Controllo di qualità dei lavori e dei servizi e dei materiali acquistati Affidamento incarichi Redazione dei programmi delle OO.PP. Progettazione opere pubbliche Direzione lavori Redazione perizie, relazioni tecniche, collaudi di opere pubbliche Statistiche a contenuto tecnico
<i>Servizi Tecnici manutentivi</i>	Depuratore e fognature Aggiornamento inventario degli immobili comunali Accatastamento degli immobili di proprietà comunale Censimento delle reti idrica e fognante Acquisto e vendita immobili di proprietà comunale Coordinamento e programmazione interventi di manutenzione Gestione completa manutenzione patrimonio Immobiliare Servizi di manutenzione: ascensori immobili comunali e servizio fotocopiatori Sopralluoghi, relazioni ecc. su richiesta dei cittadini inerenti la manutenzione del patrimonio comunale Manutenzione automezzi comunali Edilizia scolastica
<i>Viabilità</i>	Gestione manutenzione delle strade Gestione lavori sgomberi e pulizie stradali eccezionali
<i>Piano generale del traffico - Segnaletica e toponomastica</i>	Installazione segnaletica stradale orizzontale e verticale Consulenza Piano Generale del Traffico e strumenti pianificatori analoghi
Personale assegnato	
Personale in servizio	Profilo Professionale
Carmine Fella	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D3 ACCESSO
Serio Antonio	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	0	35	0
Totale dipendenti al 31/12/2023	0	35	0

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1		0	3	0
AREA DEGLI OPERATORI - A5		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D3		0	1	0
Totale		0	5	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1		0	2	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B1		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1		0	1	0
Totale		0	4	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4		0	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5		0	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D3 ACCESSO		0	1	0
Totale		0	5	0

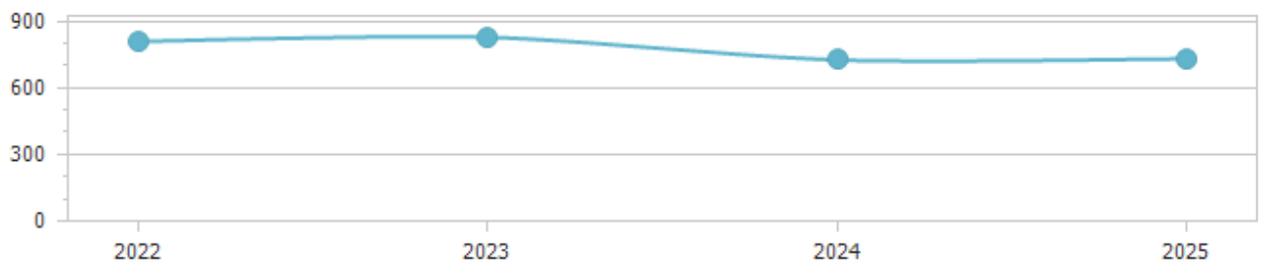
Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo

AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1		0	4	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D1		0	1	0
Totale		0	6	0

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1		0	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1		0	2	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1 Art. 90		0	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4		0	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5		0	2	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5		0	3	0
AREA DEGLI OPERATORI - A5		0	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B2		0	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D3		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D3		0	1	0
Totale		0	15	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I - Spesa corrente	9.515.377,41		9.731.822,63		8.526.472,41		8.586.022,24	
		809,06		827,47		724,98		730,04
Popolazione	11.761		11.761		11.761		11.761	



Modalità di gestione dei servizi.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	Responsabile
Verde pubblico	Mello Lucio

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato
Farmacia comunale	Carminio s.r.l.

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
Servizio di igiene urbana (spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti)	ATI – Ecotecnica Igeco Axa
Servizio di preparazione confezionamento veicolazione e distribuzione pasti scuola infanzia e primar	LA FENICE s.r.l.
Servizio di trasporto degli alunni delle scuole Primaria e Secondaria	COOP. SOCIALE OMNIA SERVICE
Tesoreria comunale	UNICREDIT SPA

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
Riscossione coattiva entrate comunali tributarie e patrimoniali	AGENZIA ENTRATE -RISCOSSIONE	

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

Tipologia	Esercizio precedente 2022	Programmazione pluriennale		
		2023	2024	2025
Consorzi	n. 0	0	0	0
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 3	3	3	3
Concessioni				
Altro				

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecip.	Capitale sociale al 31/12/2022	Note
1	CARMINIO	S.R.L.	100,00%	€ 10.000,00	
2	GAL Terra d'Arneo	S.c. a r.l.	2,00%	€ 10.000,00	
3	GAL Terra d'Arneo	S.r.l.	0,38%	€ 130.000,00	

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Il Comune di Carmiano detiene le seguenti partecipazioni:

DATI SOCIETA' PARTECIPATA N. 1

DENOMINAZIONE: S.p.p.l. CARMINIO S.R.L.

SEDE: P.ZZA ASSUNTA, 1 - CARMIANO (LE)

CAPITALE SOCIALE: EURO 10.000,00 (INTERAMENTE VERSATO)

CCIAA LECCE: REG. N. 04095320752

REA N. 266854

OGGETTO SOCIALE: GESTIONE ED EROGAZIONE DI PRESTAIZIONI DI NATURA ECONOMICA O NON ECONOMICA, INDIVIDUATE DAL COMUNE DIN BASE AL TITOLO IV DELLO STATUTO COMUNALE. IN PARTICOLARE: GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE; GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI DI LOCULI DI PROPRIETA' COMUNALE E SERVIZI CIMITERIALI DI TUMULAIZONE, ESTUMULAIZONE, INUMAZIONE ED ESUMAZIONE; GESTIONE SERVIZI MERCATALI

TIPO PARTECIPAZIONE: CONTROLLO DIRETTO

QUOTE POSSEDUTE: 100%

La sopraindicata società è inserita nel perimetro di consolidamento

DATI SOCIETA' PARTECIPATA N. 2

DENOMINAZIONE: G.A.L. Terra D'Arneo s.c. a r.l.

SEDE LEGALE: Via Roma 27 - 73010 VEGLIE (LE)

CAPITALE SOCIALE: EURO 10.000,00 (INTERAMENTE VERSATO)

OGGETTO SOCIALE: PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO MEDIANTE FINANZIAMENTI PUBBLICI

DATA COSTITUZIONE: 09/09/2016

TIPO PARTECIPAZIONE: CONTROLLO DIRETTO

QUOTE POSSEDUTE: 2%

La suddetta Società G.A.L. Terra D'Arneo s.c. a r.l. è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per l'anno 2019 ai sensi dell'art. in considerazione dell'irrelevanza per tutti i parametri indicati dal punto 3 lettera a) dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/11.

DATI SOCIETA' PARTECIPATA N. 3

DENOMINAZIONE: G.A.L. Terra D'Arneo s.r.l.

SEDE LEGALE: Via Roma 27 - 73010 VEGLIE (LE)

CAPITALE SOCIALE: EURO 130.000,00 (INTERAMENTE VERSATO)

OGGETTO SOCIALE: PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO MEDIANTE FINANZIAMENTI PUBBLICI

DATA COSTITUZIONE: 10/03/1997

TIPO PARTECIPAZIONE: CONTROLLO DIRETTO

QUOTE POSSEDUTE: 0,38%

La suddetta Società G.A.L. Terra D'Arneo s.r.l. è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per l'anno 2019 in considerazione dell'irrilevanza per tutti i parametri indicati dal punto 3 lettera a) dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/11.

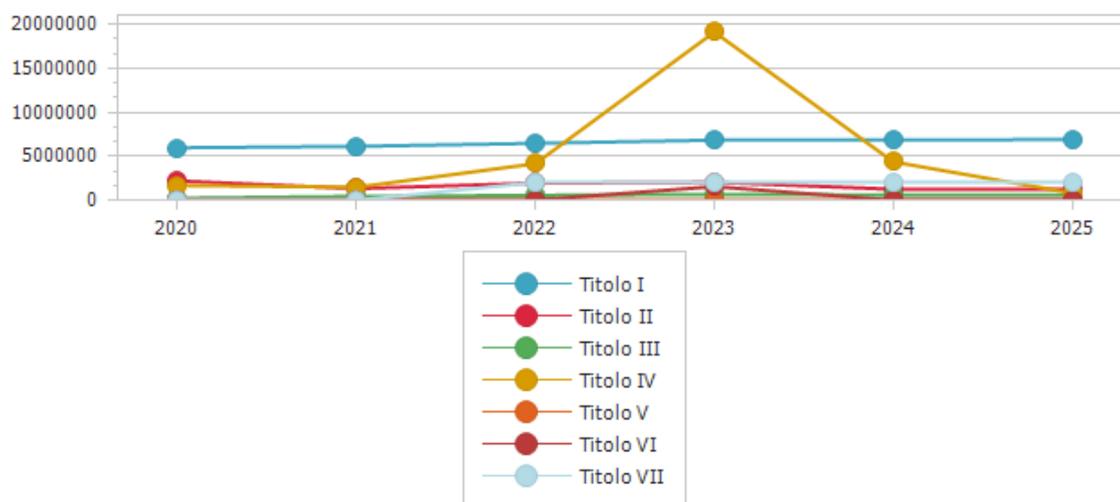
Il Comune di Carmiano non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti.

Inoltre, non possiede strumenti finanziari derivati.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

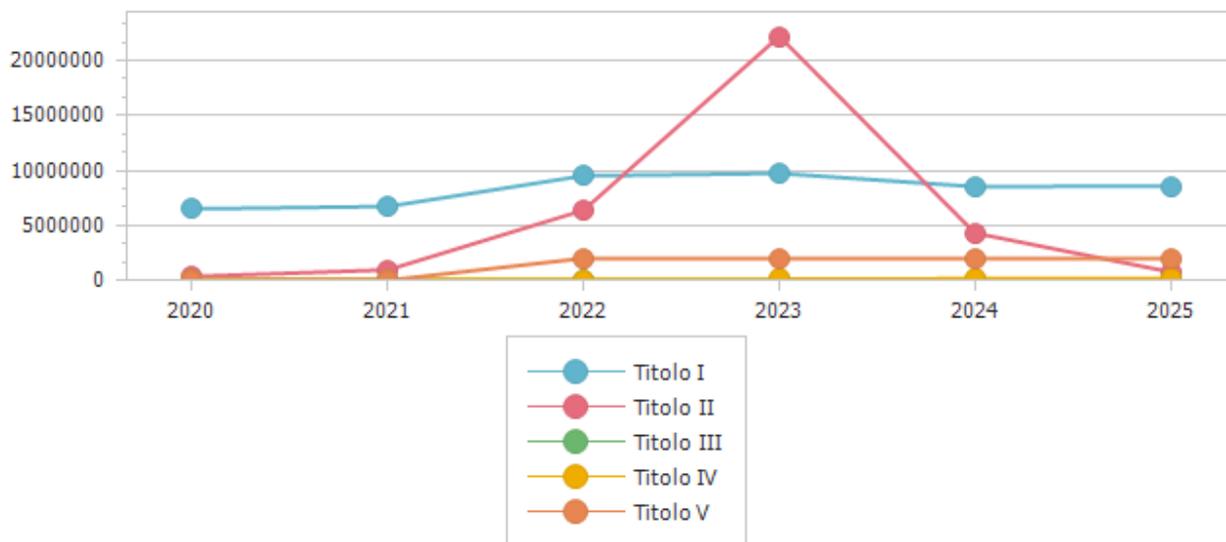
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	5.956.253,76	6.124.568,82	6.454.062,94	6.828.734,00	6.857.558,00	6.892.558,00	+5,81
2 Trasferimenti correnti							
	2.186.177,36	1.313.626,15	1.937.141,36	2.035.677,74	1.238.619,62	1.238.619,62	+5,09
3 Entrate extratributarie							
	227.688,13	429.621,90	550.444,60	661.273,00	583.901,00	608.901,00	+20,13
4 Entrate in conto capitale							
	1.687.088,80	1.474.550,37	4.147.723,21	19.106.812,40	4.348.877,96	800.000,00	+360,66
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	20.000,00	1.550.000,00	0,00	0,00	+7.650,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale	10.057.208,05	9.342.367,24	15.109.372,11	32.182.497,14	15.028.956,58	11.540.078,62	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	6.498.963,76	6.718.809,56	9.515.377,41	9.731.822,63	8.526.472,41	8.586.022,24	+2,27
2 Spese in conto capitale							
	335.417,99	941.247,83	6.378.765,96	22.212.523,62	4.294.947,96	746.000,00	+248,23
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	87.647,36	86.039,35	88.165,79	97.622,09	151.460,83	151.981,00	+10,73
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale	6.922.029,11	7.746.096,74	17.982.309,16	34.041.968,34	14.972.881,20	11.484.003,24	

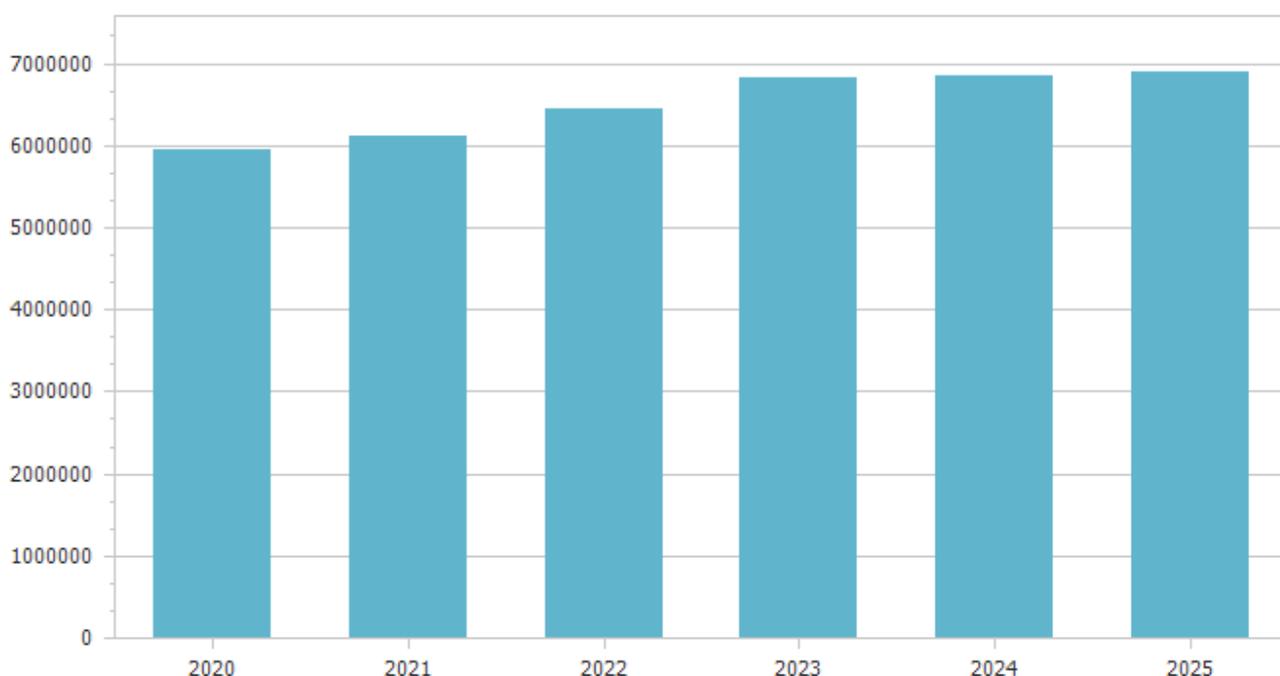
Spese



Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.956.253,76	6.124.568,82	4.920.578,80	5.206.176,00	5.235.000,00	5.270.000,00	+5,80
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	255,09	500,00	500,00	500,00	+96,01
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	1.533.229,05	1.622.058,00	1.622.058,00	1.622.058,00	+5,79
Totale	5.956.253,76	6.124.568,82	6.454.062,94	6.828.734,00	6.857.558,00	6.892.558,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Si ricorda che ad eccezione della TARI, è prevista, limitatamente all'anno 2016, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.
- La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76%; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

È confermata anche per il 2017 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.

Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori novità sono previste per:

- **Gli immobili in comodato**, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Non può essere più applicata l'eventuale equiparazione all'abitazione principale introdotta dal comune e vigente nell'anno 2015.

Immobili locati a canone concordato

Sin dalla prima rata si applica la riduzione del 25% dell'IMU prevista dalla legge di stabilità 2016. Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU stabilita dal comune per il 2015 e ridotta del 25%.

IMU imbullonati

A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati".

Sempre in tema di immobili delle imprese, è da evidenziare, inoltre, che non ha trovato spazio l'atteso incremento (dall'attuale 20% al 50%) della parte di IMU pagata sugli immobili strumentali che può essere portata in deduzione dalle imposte sui redditi e dall'IRAP dovuta dalle imprese.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs. 360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e

l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2017, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso (non si è avvalso), considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Alcune novità sono state introdotte dalla legge Finanziaria per il 2016:

Si proroga per gli anni 2016 e 2017 la modalità di commisurazione della TARI da parte delle Amministrazioni comunali operata sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Inoltre viene differito al 2018 (in luogo del 2016) il termine a decorrere dal quale il comune è tenuto ad avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti, da approvarsi per l'anno 2017.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Si conferma che il fondo sarà alimentato dai Comuni con una quota della propria IMU che verrà trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

Si segnala che l'art. 1, comma 774, della legge n. 197/2022, ha modificato il comma 449, lettera d-*quater*), dell'art. 1 della legge n. 232/2016, prevedendo l'incremento da 330 a 380 milioni di euro della quota del FSC, a favore dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, destinata a specifiche esigenze di correzione nel riparto del medesimo FSC. Si tratta della quota che per l'anno 2022 è riportata nel rigo D7 del prospetto del FSC pubblicato, per ogni singolo ente, sul portale ministeriale della finanza locale.

Viene conseguentemente incrementata di pari importo (più 50 milioni di euro) anche la dotazione complessiva del FSC stabilita dal comma 448 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016.

Poiché ad oggi sul sito del Ministero dell'Interno non è stato pubblicato alcun dato sui tagli effettivi, è stato necessario operare delle stime.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, comma 816 e seguenti, della Legge n. 160/2019, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria "*è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane*", con l'intento dichiarato dal legislatore di unificare in un unico canone i prelievi al fine di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e di semplificare gli adempimenti per i soggetti passivi".

All'obbligo di istituzione di tale canone corrisponde la contestuale soppressione:

- del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA).

Restano vigenti le disposizioni sulla pubblicità effettuata in ambito ferroviario e quelle in materia di propaganda elettorale.

Vengono definitivamente abrogati:

- i capi I e II del D.Lgs. n. 507/1993;
- gli artt. 62 e 63 del D.Lgs. n. 446/1997;

- ogni altra disposizione in contrasto con la normativa in esame.

Il presupposto del nuovo prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il canone è applicabile anche sui tratti di strada all'interno dei centri abitati dei comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti, in quanto ricompresi nel territorio comunale, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del D. Lgs. n. 285/1992.

Il soggetto passivo è il titolare dell'autorizzazione o della concessione; nei casi riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari, il soggetto pubblicizzato è obbligato in solido.

Il canone è inoltre dovuto nei casi in cui l'occupazione o la pubblicità siano svolte abusivamente; in tal caso è dovuto dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in forma non autorizzata, restando comunque ferma, per la pubblicità, l'obbligazione solidale del soggetto pubblicizzato. L'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude quella per l'occupazione di suolo pubblico.

Il nuovo canone sostituisce inoltre qualunque altra forma di prelievo oggi vigente, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi, e dovrà comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate sopresse.

Il canone relativo alle occupazioni è quantificato in base:

- alla durata;
- alla superficie, espressa in metri quadrati;
- alla tipologia e alle finalità;
- alla zona del territorio in cui è effettuata l'occupazione.

Il canone potrà essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione, in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già addebitati ai soggetti che effettuano le occupazioni.

In materia di pubblicità, il canone è calcolato considerando che:

la superficie complessiva del mezzo pubblicitario è espressa in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi;

se la pubblicità è effettuata all'esterno di veicoli (sia per uso pubblico che a uso privato) il canone è dovuto sia al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio che al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede; in ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio;

non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

Determinato l'importo dovuto, il versamento dovrà essere effettuato all'ente al momento del rilascio della concessione o dell'autorizzazione.

La richiesta di rilascio di autorizzazione o concessione ha valore di dichiarazione, ma gli enti possono prevederne la presentazione per casi particolari.

Il Legislatore ha previsto una tariffa standard modificabile, sia per le occupazioni/diffusioni di messaggi pubblicitari aventi durata annua o superiore (considerando per intero la frazione di anno eccedente), sia per quelle con durata giornaliera (durata inferiore all'anno solare), differenziate, a seconda dei casi, in base alla classe demografica del comune.

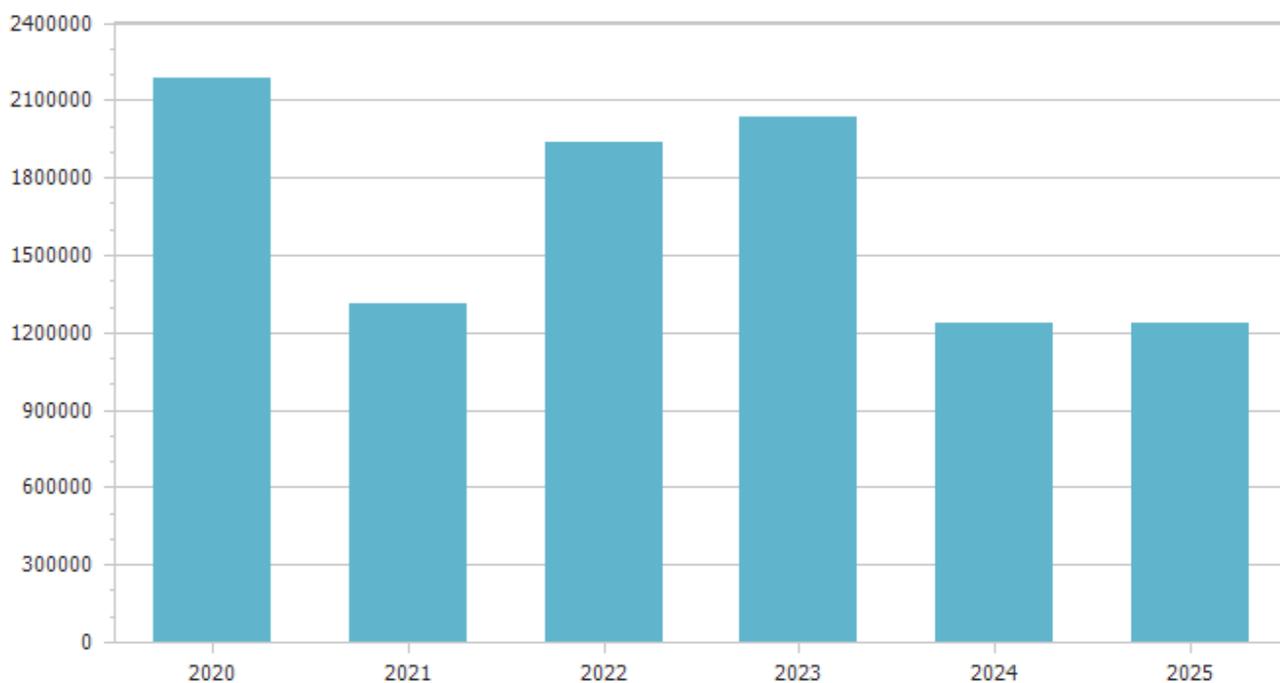
L'ente potrà prevedere le riduzioni tariffarie per le fattispecie individuate dal legislatore nel comma 832 (eventi patrocinati, spettacoli viaggianti, attività edili, manifestazioni, ecc.), e applicherà gli esoneri individuati *ex lege* dal comma 833 del medesimo articolo 1, della L. n. 160/2019, potendone comunque stabilire altre come, ad esempio, prevedendo l'esonero anziché la riduzione per le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari, per fini non economici, effettuate in occasione di manifestazioni culturali e sportive, qualora siano realizzate con il patrocinio dell'ente.

Il comma 821 stabilisce che la disciplina del canone unico è demandata ad apposito regolamento di competenza del Consiglio comunale, definendo gli elementi obbligatori che dovranno essere espressamente previsti, come:

- le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e per le autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- l'indicazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, prevedendo anche il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie, per evitare che pochi soggetti possano esaurire gli spazi disponibili;
- i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, ovvero il richiamo al piano medesimo, nel caso il comune l'abbia già adottato;
- la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie (ad es. per i soggetti che effettuano occupazione permanente con cavi e condutture per servizi di pubblica utilità);
- le ulteriori esenzioni e riduzioni rispetto a quelle disciplinate *ex lege*.

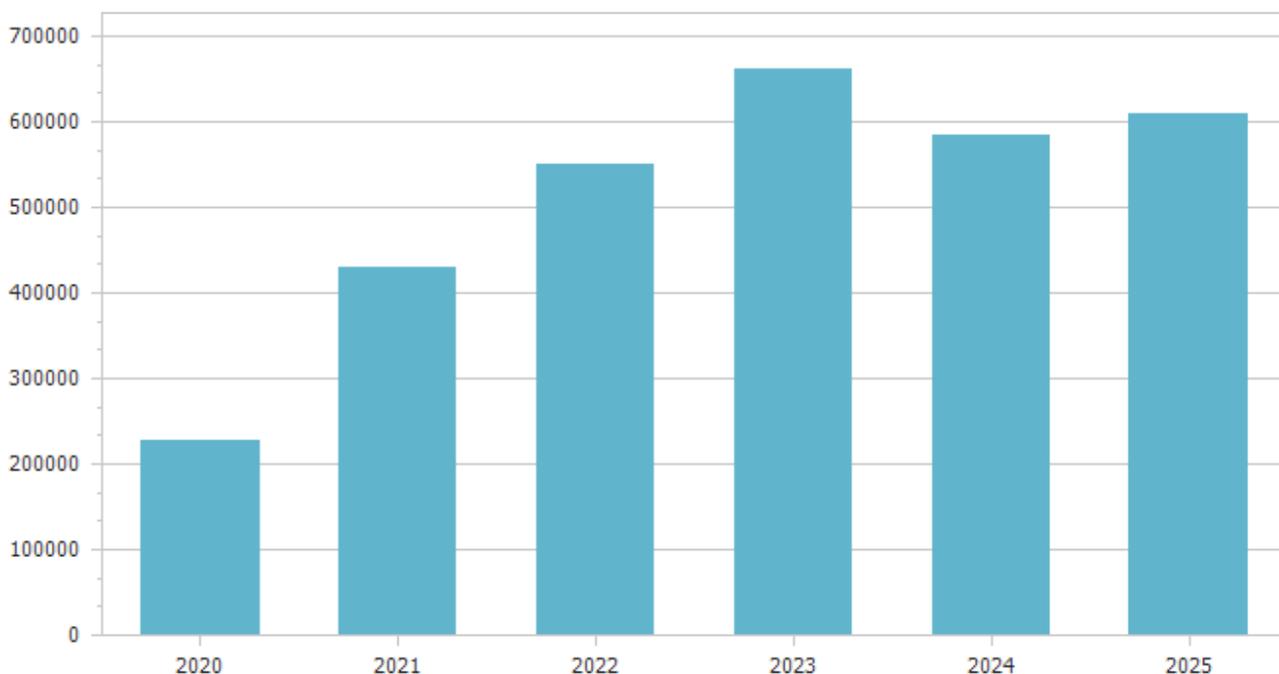
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.186.177,36	1.310.626,15	1.797.577,32	1.881.269,24	1.236.619,62	1.236.619,62	+4,66
103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	3.000,00	7.499,04	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-73,33
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	132.065,00	152.408,50	0,00	0,00	+15,40
Totale	2.186.177,36	1.313.626,15	1.937.141,36	2.035.677,74	1.238.619,62	1.238.619,62	



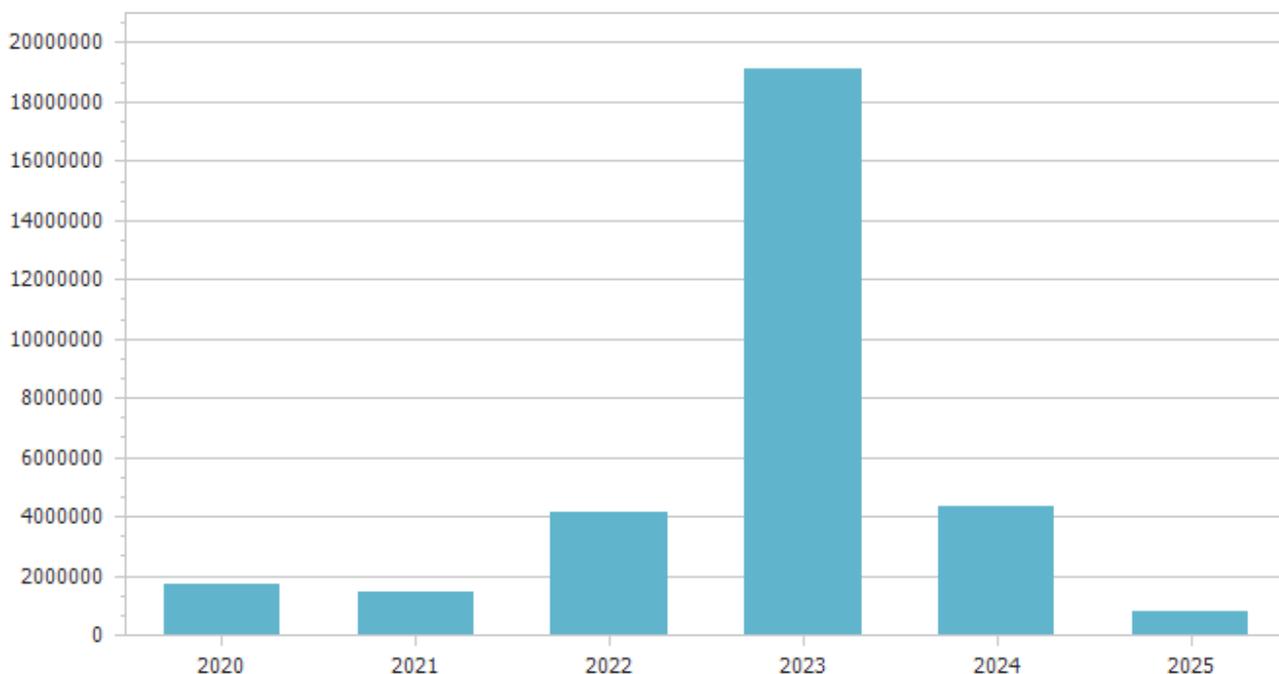
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	90.182,19	306.457,79	457.100,00	502.073,00	453.701,00	478.701,00	+9,84
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	115,00	16.087,60	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	+100,00
300 Interessi attivi	1,21	0,95	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	137.389,73	107.075,56	88.144,60	149.000,00	120.000,00	120.000,00	+69,04
Totale	227.688,13	429.621,90	550.444,60	661.273,00	583.901,00	608.901,00	



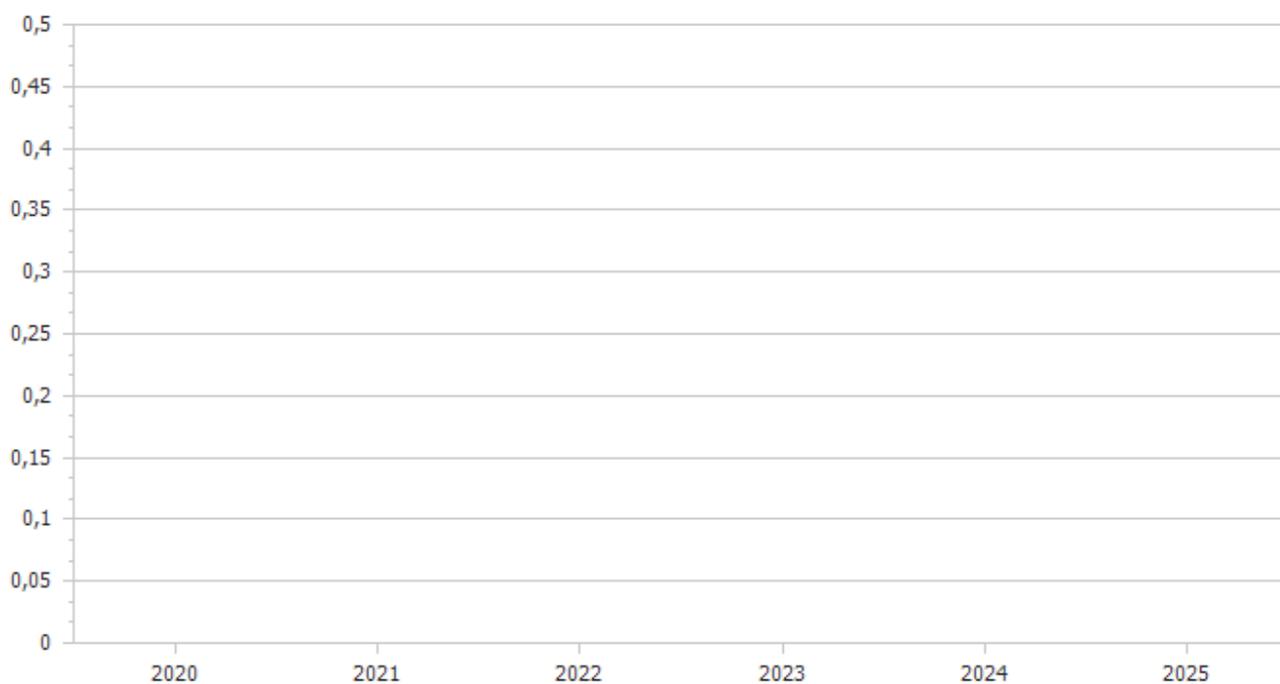
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.379.833,33	1.243.029,68	1.914.888,16	12.085.330,40	390.000,00	600.000,00	+531,12
205 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	550,00	900.000,00	982.750,99	0,00	0,00	+9,19
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	90.000,00	66.194,26	1.157.835,05	5.808.731,01	3.758.877,96	0,00	+401,69
501 Permessi di costruire	211.675,47	164.776,43	175.000,00	230.000,00	200.000,00	200.000,00	+31,43
Totale	1.681.508,80	1.474.550,37	4.147.723,21	19.106.812,40	4.348.877,96	800.000,00	



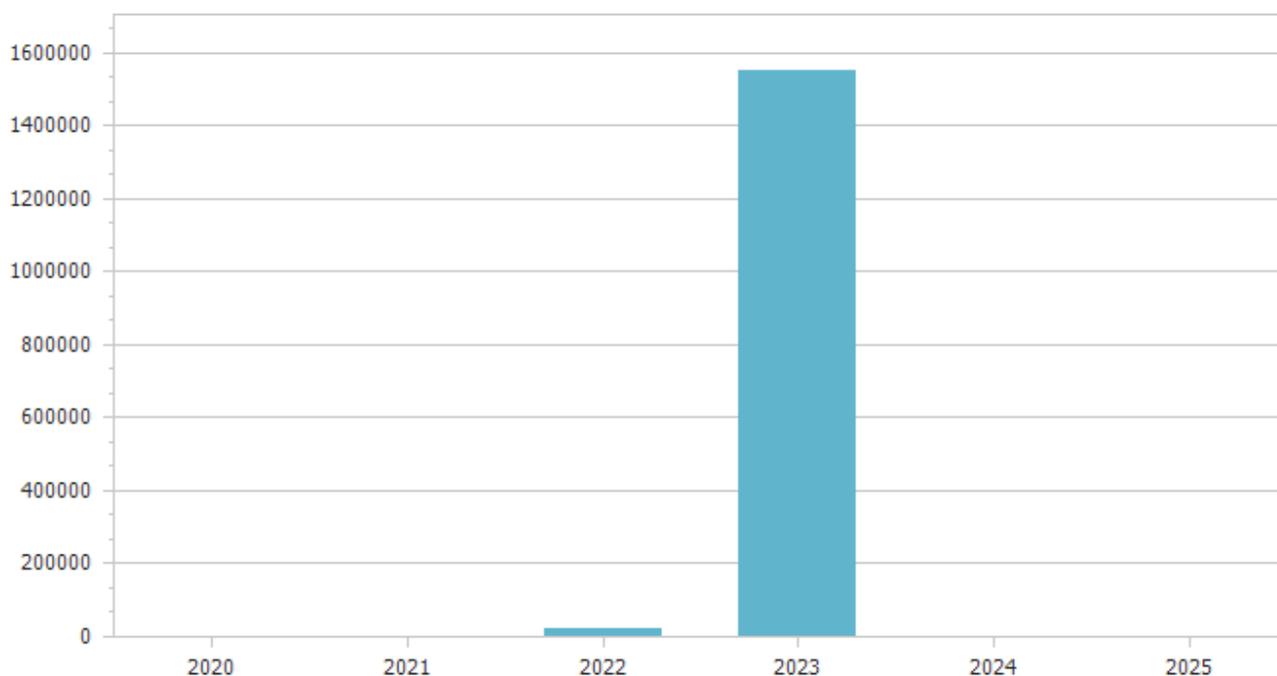
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	1.550.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	20.000,00	1.550.000,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2023	Quota capitale bilancio 2023	Quota interessi bilancio 2023	Debito residuo al 31/12/2023
2020	0	2043	0	177.041,38	5.860,43	6.061,33	171.180,95
2020	0	2043	0	34.958,51	1.247,63	958,03	33.710,88
2020	0	2043	0	14.253,85	509,36	388,94	13.744,49
2020	0	2043	0	12.704,27	453,55	347,79	12.250,72
2020	0	2043	0	20.588,88	735,75	561,79	19.853,13
2020	0	2043	0	105.026,70	3.627,35	3.192,53	101.399,35
2020	0	2043	0	47.456,23	1.639,01	1.442,55	45.817,22

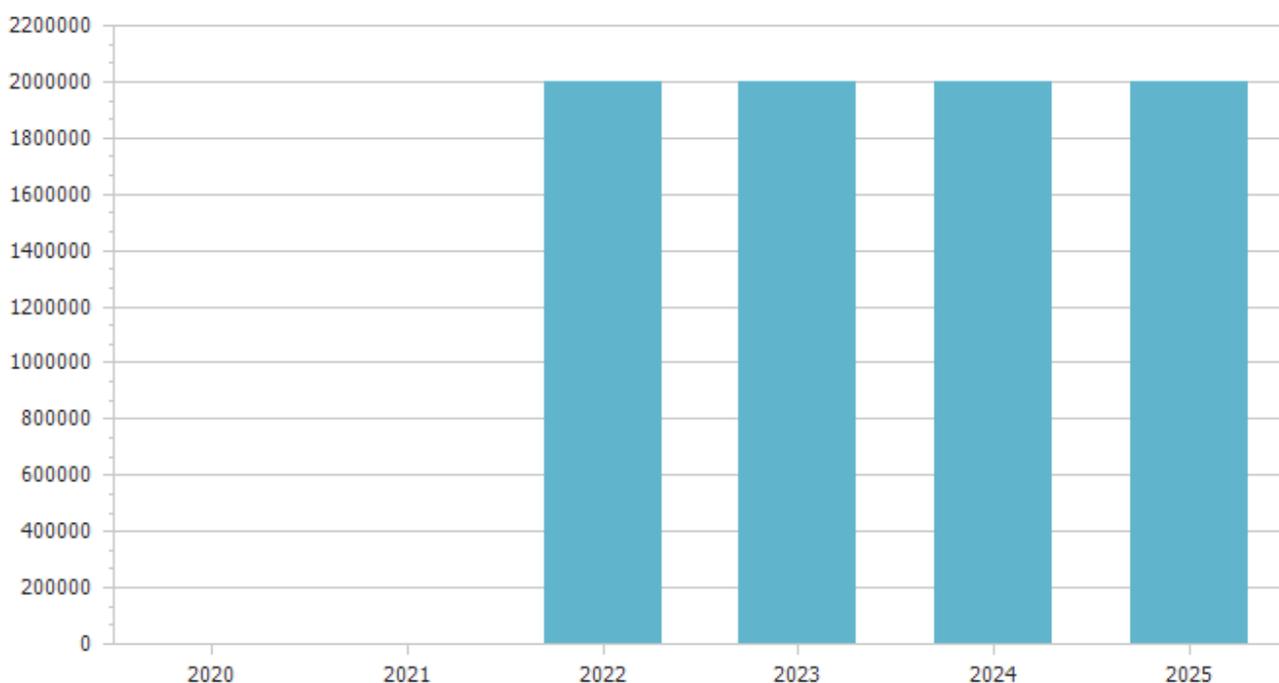
2020	0	2043	0	22.454,86	775,54	682,56	21.679,32
2020	0	2043	0	29.939,82	1.034,05	910,09	28.905,77
2020	0	2043	0	44.076,58	1.522,30	1.339,80	42.554,28
2020	0	2043	0	61.921,75	2.138,61	1.882,25	59.783,14
2020	0	2043	0	47.075,81	1.625,87	1.430,99	45.449,94
2020	0	2043	0	58.196,59	2.009,97	1.769,01	56.186,62
2020	0	2043	0	23.569,25	814,03	716,43	22.755,22
2020	0	2043	0	40.280,84	1.391,20	1.224,42	38.889,64
2014	29	2043	0	1.292.278,51	48.692,98	29.386,41	1.243.585,53
Totale				2.031.823,83	74.077,63	52.294,92	1.957.746,20

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2023	Quota capitale bilancio 2023	Quota interessi bilancio 2023	Debito residuo al 31/12/2023
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	2018	15	2033	172.089,16	15.644,46	3.455,13	156.444,70
Totale				172.089,16	15.644,46	3.455,13	156.444,70

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

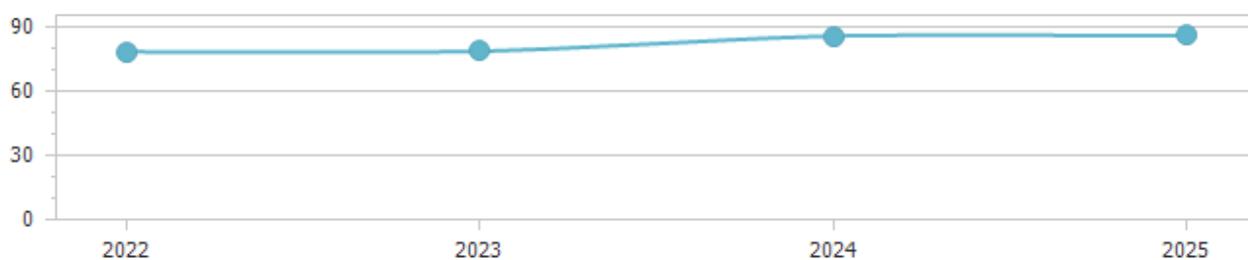
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

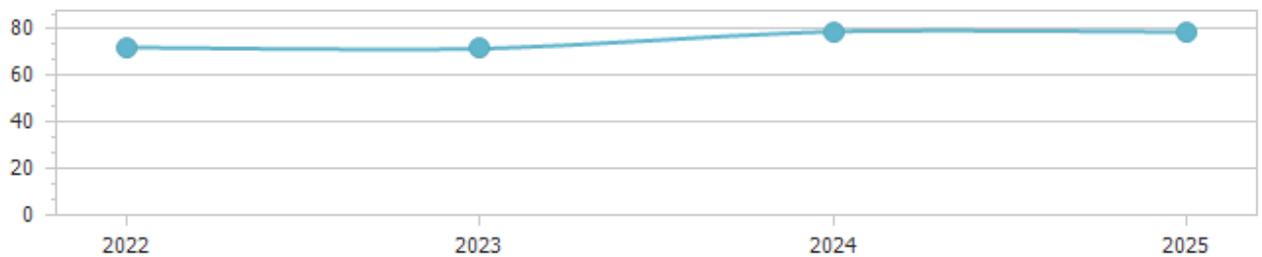
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo III	7.004.507,54	78,34	7.490.007,00	78,63	7.441.459,00	85,73	7.501.459,00	85,83
Titolo I + Titolo II + Titolo III	8.941.648,90		9.525.684,74		8.680.078,62		8.740.078,62	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo II	8.391.204,30	713,48	8.864.411,74	753,71	8.096.177,62	688,39	8.131.177,62	691,37
Popolazione	11.761		11.761		11.761		11.761	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	6.454.062,94	72,18	6.828.734,00	71,69	6.857.558,00	79,00	6.892.558,00	78,86
Entrate correnti	8.941.648,90		9.525.684,74		8.680.078,62		8.740.078,62	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	6.454.062,94	548,77	6.828.734,00	580,63	6.857.558,00	583,08	6.892.558,00	586,05
Popolazione	11.761		11.761		11.761		11.761	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	550.444,60	7,86	661.273,00	8,83	583.901,00	7,85	608.901,00	8,12
Titolo I + Titolo III	7.004.507,54		7.490.007,00		7.441.459,00		7.501.459,00	



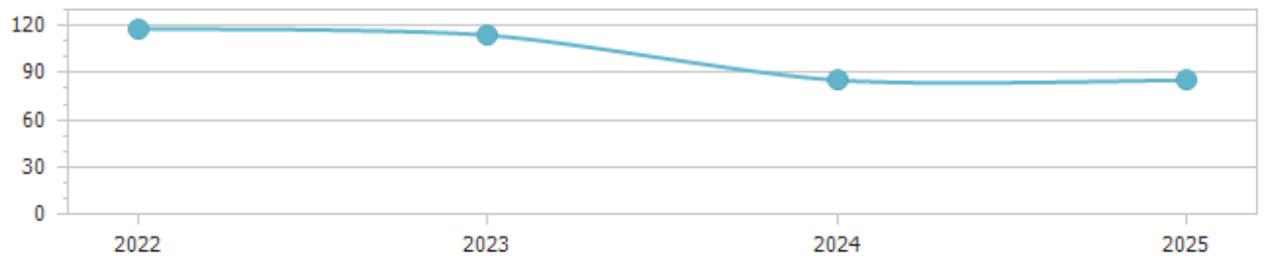
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	550.444,60	6,16	661.273,00	6,94	583.901,00	6,73	608.901,00	6,97
Entrate correnti	8.941.648,90		9.525.684,74		8.680.078,62		8.740.078,62	



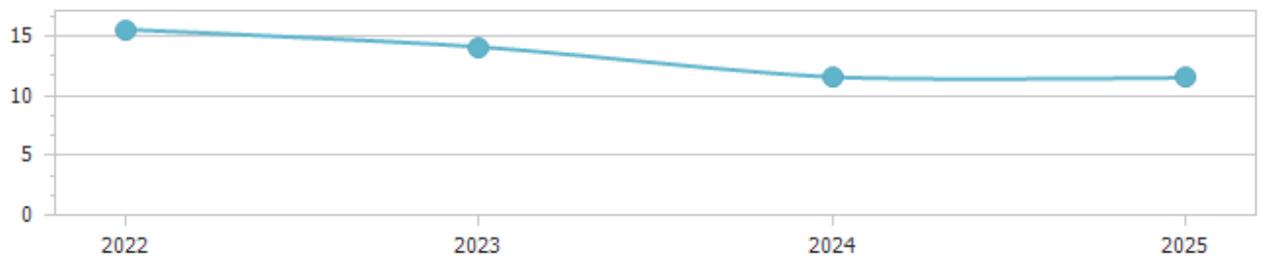
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	550.444,60	7,86	661.273,00	8,83	583.901,00	7,85	608.901,00	8,12
Titolo I + Titolo III	7.004.507,54		7.490.007,00		7.441.459,00		7.501.459,00	



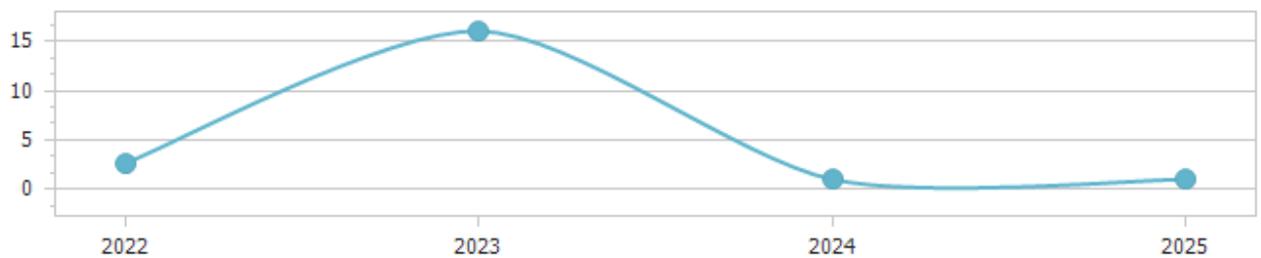
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	1.389.547,95	118,15	1.340.916,78	114,01	1.003.138,62	85,29	1.003.138,62	85,29
Popolazione	11.761		11.761		11.761		11.761	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	1.389.547,95	15,54	1.340.916,78	14,08	1.003.138,62	11,56	1.003.138,62	11,48
Entrate correnti	8.941.648,90		9.525.684,74		8.680.078,62		8.740.078,62	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti Regionali	31.749,91	2,70	188.370,00	16,02	12.370,00	1,05	12.370,00	1,05
Popolazione	11.761		11.761		11.761			



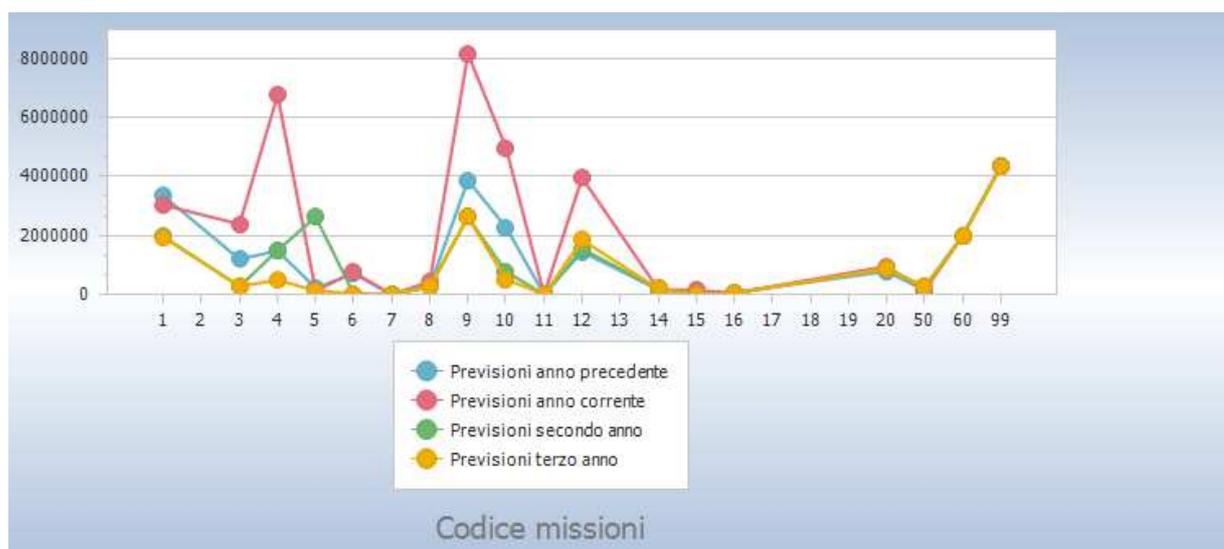
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.291.384,27	669.097,28	697.263,67	624.691,58	1.350.619,60	5.633.056,40
2	Trasferimenti correnti	61.774,31	0,00	0,00	22.666,99	239.202,21	323.643,51
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	7.180,43	41.278,40	150.568,03	199.026,86
4	Entrate in conto capitale	68.532,49	111.004,32	101.000,00	66.647,92	907.004,22	1.254.188,95
6	Accensione Prestiti	526.913,32	0,00	0,00	0,00	18.999,00	545.912,32
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.498,68	864,40	0,00	81,95	4.948,40	16.393,43
Totale		2.959.103,07	780.966,00	805.444,10	755.366,84	2.671.341,46	7.972.221,47

Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	1.538.097,42	2.012.717,93	3.339.878,07	3.028.242,57	1.964.255,00	1.937.805,00	-9,33
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	346.394,60	272.196,81	1.196.991,60	2.383.620,51	275.960,00	275.960,00	+99,13
4	Istruzione e diritto allo studio						
	300.098,44	372.275,07	1.477.649,39	6.746.719,17	1.490.714,71	487.961,00	+356,58
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	77.634,04	79.855,66	223.437,00	128.870,00	2.629.370,00	129.370,00	-42,32
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	6.150,02	730,00	708.000,00	751.000,00	27.000,00	27.000,00	+6,07
7	Turismo						
	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	180.500,71	203.108,26	271.235,43	440.373,41	262.616,23	262.616,23	+62,36
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	2.537.336,17	2.740.304,05	3.866.584,88	8.151.472,56	2.621.100,00	2.621.100,00	+110,82
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	358.019,91	704.106,09	2.277.305,10	4.969.649,54	774.944,25	518.750,00	+118,23
11	Soccorso civile						
	7.017,88	13.760,00	6.821,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	-14,97
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	1.083.998,01	1.030.568,96	1.442.763,15	3.947.358,00	1.549.358,00	1.844.358,00	+173,60
14	Sviluppo economico e competitivita'						
	132.161,56	132.553,56	169.138,25	180.100,00	194.950,00	194.950,00	+6,48
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
	0,00	0,00	0,00	141.000,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	203.535,45	39.895,92	73.710,00	50.027,00	42.400,00	42.400,00	-32,13
20	Fondi e accantonamenti						
	0,00	0,00	782.701,43	955.863,44	865.000,06	870.560,06	+22,12

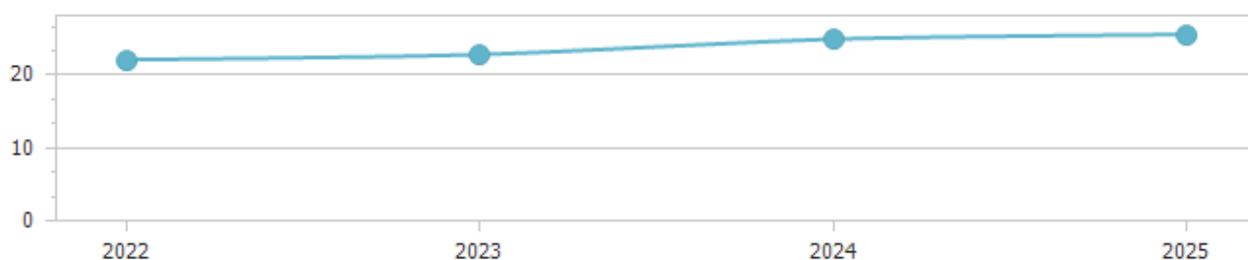
50 Debito pubblico							
	148.084,90	144.024,43	146.093,86	159.372,14	266.912,95	262.872,95	+9,09
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	990.776,19	905.219,67	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	0,00
Totale	7.909.805,30	8.651.316,41	22.318.309,16	38.377.968,34	19.308.881,20	15.820.003,24	



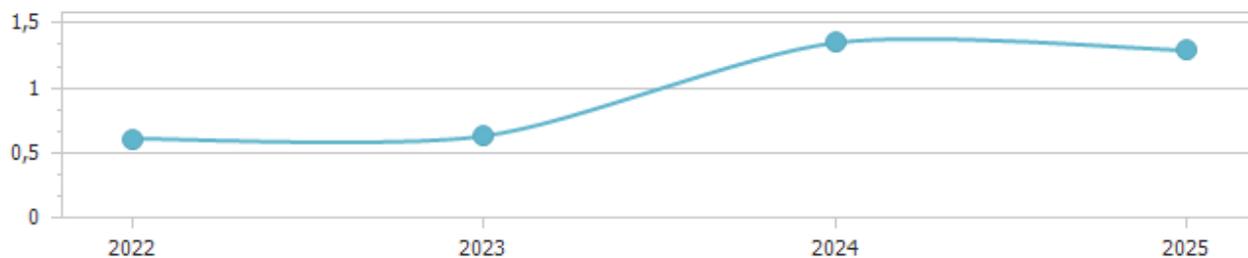
Esercizio 2023 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.398.601,46	629.641,11	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	283.360,00	2.100.260,51	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	597.432,46	6.149.286,71	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	128.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.000,00	730.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	282.713,41	157.660,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.664.026,00	5.487.446,56	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	626.420,81	4.343.228,73	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	5.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.332.358,00	2.615.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	180.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	141.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	50.027,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	955.863,44	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	61.750,05	0,00	0,00	97.622,09	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		9.731.822,63	22.212.523,62	0,00	97.622,09	2.000.000,00

Indicatori parte spesa.

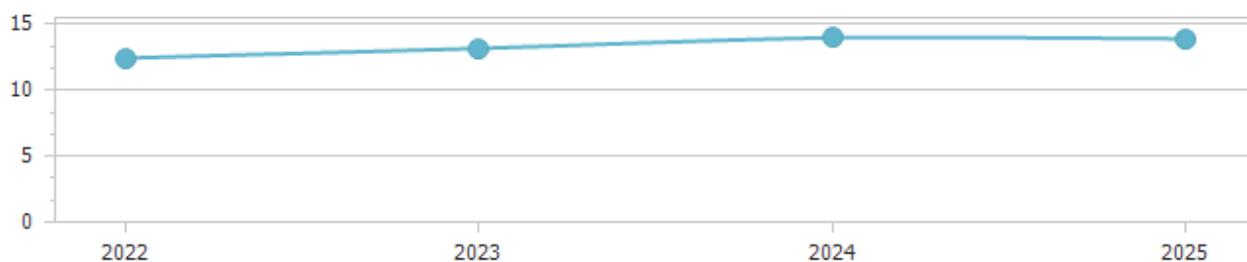
Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	1.944.093,97	22,11	2.034.574,12	22,83	1.921.115,00	24,95	1.984.865,00	25,60
Spesa corrente	8.794.161,93		8.911.239,95		7.699.628,91		7.752.700,24	



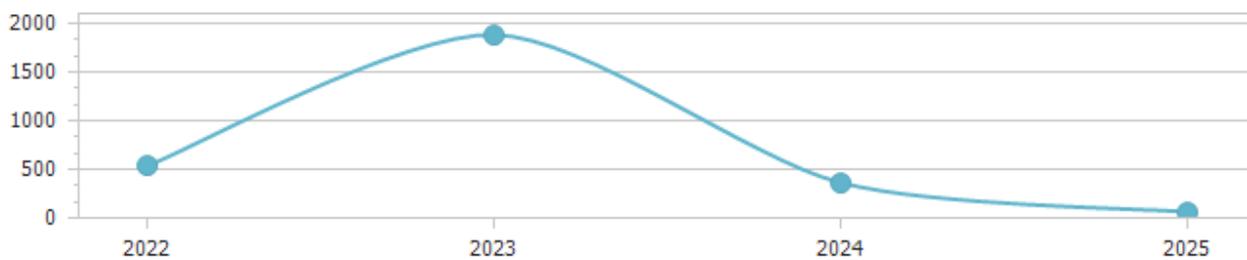
Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	57.928,07	0,61	61.750,05	0,63	115.452,12	1,35	110.891,95	1,29
Spesa corrente	9.515.377,41		9.731.822,63		8.526.472,41		8.586.022,24	



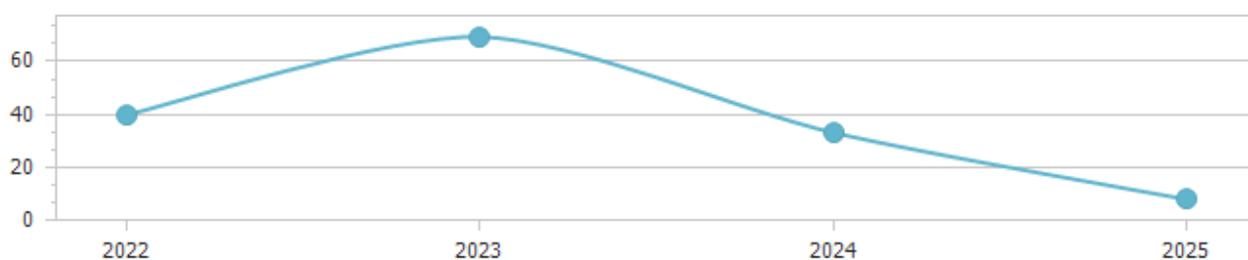
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti correnti	1.184.993,37	12,45	1.282.552,96	13,18	1.193.249,00	13,99	1.193.249,00	13,90
Spesa corrente	9.515.377,41		9.731.822,63		8.526.472,41		8.586.022,24	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo II – Spesa in c/capitale	6.378.765,96	542,37	22.212.523,62	1.888,66	4.294.947,96	365,19	746.000,00	63,43
Popolazione	11.761		11.761		11.761		11.761	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa c/capitale	6.378.765,96	39,91	22.212.523,62	69,32	4.294.947,96	33,11	746.000,00	7,87
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	15.982.309,16		32.041.968,34		12.972.881,20		9.484.003,24	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022							
Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	49.675,77	29.279,12	75.982,16	171.313,03	1.894.564,60	2.220.814,68
2	Spese in conto capitale	319.287,11	58.520,00	7.114,84	308,24	1.108.702,14	1.493.932,33
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.500,00	1.800,00	7.164,94	8.394,32	124.379,84	146.239,10
Totale		373.462,88	89.599,12	90.261,94	180.015,59	3.127.646,58	3.860.986,11

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	6.124.568,82
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.313.626,15
3) Entrate extratributarie (titolo III)	429.621,90
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.867.816,87
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	786.781,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	27.458,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	759.323,01
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2022	911.634,48
Debito autorizzato nel 2023	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	911.634,48
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. dalla L. 6 agosto 2021, n. 113), il quale all'art. 6 dispone che: *“ per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni , con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO - nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”. “E’ adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;*

Il Comune di Carmiano alla data del 31/12/2022 disponeva di meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale. Il PIAO , anche semplificato, ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed ha assorbito, tra gli altri, il Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della l. 190/2012).

Con il DPR 24 giugno 2022, n. 81 avente ad oggetto “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione. Mentre con D.M. della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica - 30 giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” è stato approvato il Piano-tipo. Nel predetto Piano Tipo sono stati introdotti i contenuti della sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano-tipo allegato al D.M. sopra citato, dai quale si evince che “La sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall’organo di indirizzo”-

Considerato che, nel processo di gestione del rischio corruttivo, l’organo di indirizzo politico assume un ruolo proattivo definendo gli obiettivi strategici anticorruzione.

Visto il paragrafo 3.1.1 del PNA 2022-2024, contenente indicazioni su come elaborare gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, ai sensi degli artt. 1, co. 8, l. n. 190/2012, art. 6, co. 2, d.l. n. 80/2021 e D.M. n. 132/2022, stabilisce che :

- il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni che sono contenute nel DM n. 132/2022;
- l’obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale dell’ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Essi vanno programmati dall’organo di indirizzo in modo che siano funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico-
- pur in tale logica e in quella di integrazione tra le sottosezioni valore pubblico, performance e anticorruzione, gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza mantengono però una propria valenza autonoma come contenuto fondamentale della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. L’organo di indirizzo continua a programmare tali obiettivi alla luce delle peculiarità dell’ente e degli esiti dell’attività di monitoraggio sul Piano-

Gli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza in materia di prevenzione del rischio corruttivo sono quindi definiti come di seguito.

Obiettivi strategici anticorruzione 2023-2025 funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico

- garantire la coerenza del ciclo di programmazione anticorruzione con gli altri cicli di programmazione e, in particolare, con il ciclo di programmazione della performance;
- garantire la coerenza tra obiettivi di prevenzione della corruzione, obiettivi di performance, di organizzazione del lavoro agile, delle pari opportunità e di assenza di discriminazioni, di gestione delle risorse umane e di formazione;
- attuare un adeguato monitoraggio.

Obiettivi strategici trasparenza 2023-2025 funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico

- garantire la coerenza del ciclo di programmazione della trasparenza con gli altri cicli di programmazione e, in particolare con il ciclo di programmazione della performance;
 - garantire la coerenza tra obiettivi di trasparenza, obiettivi di prevenzione della corruzione, obiettivi di performance, di organizzazione del lavoro agile, delle pari opportunità e di assenza di discriminazioni, di gestione delle risorse umane e di formazione;
 - implementare il livello di trasparenza con pubblicazione di dati ulteriori a quelli obbligatori;
- I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:
- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
 - efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Finalità						
	Amministrazione, supporto, tecnico, e operativo per il funzionamento di: Ufficio del capo dell'esecutivo e del sindaco, Organi legislativi e di governo, Personale consulente, amministrativo, politico agli organo di governo, Attrezzature materiali, Commissioni e comitati permanenti o dedicati creati o che agiscono per conto degli organi di governo, Spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, Comunicazione istituzionale (ufficio stampa), Manifestazioni istituzionali (cerimoniale), Difensore civico. Non comprende le spese di commissioni etc. attribuibili a specifici programmi di spesa.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	349.983,27	306.486,48	379.925,24	455.157,85	434.700,00	434.700,00	+19,80

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Finalità						
	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi						

su materie non demandate ai settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della Sindaco corrispondenza in arrivo ed in partenza.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	379.382,70	393.857,52	524.541,32	511.450,34	539.150,00	602.700,00	-2,50

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	183.980,20	291.838,24	257.513,19	256.900,00	258.400,00	258.400,00	-0,24

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende altresì le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria nonché le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e della gestione dei relativi archivi informativi.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	81.005,03	54.173,81	107.500,00	71.100,00	69.100,00	69.100,00	-33,86

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	224.583,31	486.185,27	849.053,55	614.641,11	145.000,00	55.000,00	-27,61

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
80.505,82	138.653,11	301.286,50	208.150,00	147.690,00	147.690,00	-30,91	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei Anagrafe e stato civile registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai Sindaco demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
178.995,27	177.398,67	208.128,78	156.183,00	155.983,00	155.983,00	-24,96	

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi							
Finalità							
<p>Statistica e coordinamento statistico. Supporto, manutenzione e assistenza informatica generale, gestione dei documenti informatici (PEC, firma digitale) e applicazione CAD. Coordinamento e supporto ai servizi informatici, sviluppo, assistenza e manutenzione ambiente applicativo e infrastruttura. Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo, piano di e-government, sito web, rete intranet. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici. Censimenti.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	319.888,00	340.231,50	0,00	0,00	+6,36	

Programma 01.10 Risorse umane							
Finalità							
<p>Attività a supporto delle politiche generali del personale. Formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Programmazione del Piano Triennale di Fabbisogni di personale, amministrazione, reclutamento e organizzazione del personale. Gestione della contrattazione decentrata integrativa e delle relazioni sindacali. Coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili a specifici programmi di</p>							

spesa.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.900,00	3.500,00	6.000,00	6.000,00	+84,21

Programma 01.11 Altri servizi generali

Finalità							
Avvocatura interna, Attività di patrocinio e consulenza legale dell'ente, Sportello polifunzionale al cittadino, Attività e servizi di RESPONSABILE carattere generale di coordinamento, gestione e controllo non attribuibili ad altri programmi o missioni di spesa.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	59.661,82	164.124,83	390.141,49	410.928,77	208.232,00	208.232,00	+5,33

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.538.097,42	2.012.717,93	3.339.878,07	3.028.242,57	1.964.255,00	1.937.805,00	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	346.394,60	272.196,81	363.228,25	397.560,00	275.960,00	275.960,00	+9,45
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Finalità						
	<p>Attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza. Formulazione, amministrazione, coordinamento e monitoraggio politiche, piani e programmi di ordine pubblico e sicurezza. Predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia di ordine pubblico e sicurezza. Promozione della legalità e diritto alla sicurezza. Programmazione e coordinamento per il ricorso a privati per aumento standard di sicurezza. Controllo del territorio e investimenti strumentali in materia di sicurezza</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	833.763,35	1.986.060,51	0,00	0,00	+138,20
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	346.394,60	272.196,81	1.196.991,60	2.383.620,51	275.960,00	275.960,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Finalità						
	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza etc.).</p>						
	Obiettivi						
	Reperire fonti di finanziamento per la manutenzione delle strutture scolastiche esistenti, al fine di garantire sempre la massima qualità. Garantire il servizio delle mense scolastiche in loco.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	21.439,18	33.712,00	105.507,70	2.621.562,46	70.808,00	70.808,00	+2.384,71
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Finalità						
	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza etc.).</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	186.768,73	188.252,20	1.097.065,42	3.906.656,71	1.201.406,71	198.653,00	+256,10
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	91.890,53	150.310,87	275.076,27	218.500,00	218.500,00	218.500,00	-20,57
--	-----------	------------	------------	------------	------------	------------	--------

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	300.098,44	372.275,07	1.477.649,39	6.746.719,17	1.490.714,71	487.961,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento attività per il sostegno, ristrutturazione e manutenzione strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico, luoghi di culto) Conservazione, tutela e restauro del patrimonio archeologico e storico artistico. Ricerca storica e artistica correlata a beni archeologici, artistici e storici dell'ente. Iniziative di promozione, educazione e divulgazione del patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione, manutenzione straordinaria, ristrutturazione di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto, se di valore e interesse storico.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
77.634,04	79.855,66	223.437,00	128.870,00	129.370,00	129.370,00	-42,32	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	77.634,04	79.855,66	223.437,00	128.870,00	2.629.370,00	129.370,00

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Finalità						
	Comprende le attività di coordinamento e di autorizzazione all'utilizzo degli impianti sportivi comunali con la predisposizione degli atti relativi all'applicazione delle tariffe agevolate rivolta all'attività giovanile, per anziani e disabili. Comprende le azioni di supporto alle attività sportive – ludico – motorie sviluppate nelle strutture sportive pubbliche, anche attraverso la gestione amministrativa della Consulta Sportiva Comunale. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport, etc.) con il relativo controllo e verifica degli adempimenti contrattuali dei soggetti che gestiscono gli impianti.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.150,02	730,00	708.000,00	751.000,00	27.000,00	27.000,00	+6,07
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	6.150,02	730,00	708.000,00	751.000,00	27.000,00	27.000,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
Finalità							
Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, etc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	180.500,71	202.108,26	270.235,43	438.373,41	261.616,23	261.616,23	+62,22

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento attività e servizi a sviluppo delle abitazioni Promozione, monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo e regolamentazione standard edilizi interventi di edilizia pubblica abitativa ed edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata Acquisizione di terreni e costruzione, acquisto o ristrutturazione di unità abitative di tipo sociale. Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dell'espansione, miglioramento o manutenzione delle abitazioni. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Sportello unico per l'edilizia residenziale.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	+100,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	180.500,71	203.108,26	271.235,43	440.373,41	262.616,23	262.616,23	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende ambientale le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e della medesima missione.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
189.483,02	203.203,24	188.100,00	200.600,00	200.100,00	200.100,00	+6,65	

Programma 09.03 Rifiuti							
Finalità							
<p>Raccolta, trattamento, sistema di smaltimento rifiuti (amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto). Pulizia delle strade, piazze, viali e mercati. Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Contratti di servizio e di programma con le aziende di servizio di igiene ambientale.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
2.308.699,43	2.478.051,21	2.443.076,71	2.405.526,00	2.352.350,00	2.352.350,00	-1,54	

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
39.153,72	59.049,60	1.235.408,17	5.545.346,56	68.650,00	68.650,00	+348,87	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	2.537.336,17	2.740.304,05	3.866.584,88	8.151.472,56	2.621.100,00	2.621.100,00

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e le infrastrutture nonché sviluppo e miglioramento della circolazione stradale. Comprende le stradali spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di E percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione stradale.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	358.019,91	704.106,09	2.276.805,10	4.969.649,54	774.944,25	518.750,00	+118,27

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	358.019,91	704.106,09	2.277.305,10	4.969.649,54	774.944,25	518.750,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.017,88	13.760,00	6.821,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	-14,97

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.017,88	13.760,00	6.821,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Finalità							
Erogazione di servizi e sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, indennità di maternità, contributi per nascita figli, indennità per congedi familiari, interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Asili nido, convenzioni con nidi d'infanzia privati. Finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, a orfanotrofi e famiglie adottive, beni e servizi forniti a domicilio Centri ricreativi e di villeggiatura. Costruzione e gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori Centri di pronto intervento per minori e comunità educative per minori.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	54.698,23	67.210,50	330.180,12	2.580.000,00	345.000,00	645.000,00	+681,39

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.401,62	872,00	27.250,00	21.000,00	11.000,00	11.000,00	-22,94

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
Finalità							
Attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio. Spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	979.764,16	929.614,86	1.043.833,03	1.290.358,00	1.137.358,00	1.132.358,00	+23,62

Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	8.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	+200,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Finalità						
	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	36.134,00	32.871,60	33.500,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	-4,48

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.083.998,01	1.030.568,96	1.442.763,15	3.947.358,00	1.549.358,00	1.844.358,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
Finalità							
Attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore spese per l'informazione, la regolamentazione e il Sindaco supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	131.754,63	132.553,56	169.138,25	180.100,00	194.950,00	194.950,00	+6,48

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	131.754,63	132.553,56	169.138,25	180.100,00	194.950,00	194.950,00	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	141.000,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	141.000,00	0,00	0,00	

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
Finalità							
<p>Attività connesse all'agricoltura, allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole. Incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti. Indennizzi per le calamità naturali nel settore agricolo. Contributi alle associazioni dei produttori.</p> <p>Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali.</p>							
Obiettivi							
Attivazione forme di ricerca nell'agroalimentare, nella salvaguardia e nell'uso intelligente del patrimonio rurale.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	203.535,45	39.895,92	73.710,00	50.027,00	42.400,00	42.400,00	-32,13
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	203.535,45	39.895,92	73.710,00	50.027,00	42.400,00	42.400,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	31.298,87	29.415,06	26.000,00	26.000,00	-6,02
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	721.215,48	820.582,68	826.843,50	833.322,00	+13,78
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	30.187,08	105.865,70	12.156,56	11.238,06	+250,70
Totale							
	0,00	0,00	782.701,43	955.863,44	865.000,06	870.560,06	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	60.437,54	57.985,08	57.928,07	61.750,05	115.452,12	110.891,95	+6,60
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	87.647,36	86.039,35	88.165,79	97.622,09	151.460,83	151.981,00	+10,73
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	148.084,90	144.024,43	146.093,86	159.372,14	266.912,95	262.872,95	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	990.776,19	905.219,67	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	990.776,19	905.219,67	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, adottato con deliberazione di G.C. in data odierna, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011.

- Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia;
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Programmazione del fabbisogno di personale

A seguito dell'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, gli stanziamenti del bilancio di previsione degli enti locali riguardanti la spesa di personale devono essere predisposti sulla base del DUP. Come chiarito da ARCONET, con FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023, il PIAO è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'art. 8, comma 1, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che *"il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto"*;
- l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8, comma 2, il quale precisa che *"in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*.

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di

ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'art. 6 del D.L. n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

In tal senso, per quanto sopra, l'Amministrazione Comunale, giusta Deliberazione di G.C in data odierna, ha adottato la programmazione triennale del fabbisogno di personale, fermo restando che lo stesso potrà essere oggetto di revisione in sede di approvazione definitiva nell'ambito del PIAO 2023- 2025 purché coerente con la sostenibilità finanziaria dello stesso e compatibile con le risorse finanziarie disponibili.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, viene il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione.

Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s. m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita deliberazione di G.C. adottata in data odierna ha predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali", la cui proposta approvata con deliberazione di Giunta Comunale

EDIFICIO COMUNALE	UBICAZIONE(INDIRIZZO)	Foglio N.C.E.U	p.la	sub.	sup. lorda cop. [mq]	sup. pert. [mq]	sup. fond. [mq]	categ. catast.	consist. (volume) [mc]	VALORE VENALE [€]
Palazzo Municipale Vecchio	via Roma, 2	11	147	-	750	0	n.d.	B/4	3.616	904.000,00
Palazzo Municipale Nuovo	piazza Assunta, 2	11	1291	2	834	0	n.d.	B/4	2.750	687.500,00
Palazzo Municipale - U.T.C.	piazza Assunta, 2 - p.1°	11	148	7	239	0	n.d.	B/4	1.140	285.000,00
Scuola Elementare/Media	via Trappeto, 4	25	217	1	1.495	400	1.926	B/5	6.500	1.625.000,00
Scuola Elementare "Lecciso"	via III Settembre, 11	11	837	1	3.460	1.300	2.795	B/5	16.262	4.065.500,00
Scuola Media "A. Miglietta"	via Stazione, 56	12	65	1	2.580	3.560	5.436	B/5	10.450	2.612.500,00
Scuola Materna "M. Arnesano"	via Giorgione, s.n.c.	17	486	-	594	2.506	3.100	B/5	2.106	631.800,00
Scuola Materna "V. da Feltre"	via Q. Ennio, 1 - p.za Ariosto	16	1193	-	744	2.156	2.900	B/5	2.672	801.600,00
Istituto Profess. Commercio (*)	via De Gasperi, 1	10	852	-	1.628			B/5	7.700	1.925.000,00
Immobile confiscato di via Lecce	via Lecce, 3-5	11	237	3	151			A/3	7 vani	90.000,00
Immobile confiscato di via Torricelli	via Torricelli	11	585	9	225	53	278	C/2	n.d.	165.000,00
TOTALE: € 13.792.900,00										

(*) L'Istituto Profess. per il Commercio (ex Scuola Elementare di via Roma) è stato ceduto in comodato d'uso gratuito alla Provincia di Lecce a tempo indeterminato. Nel corso del 2020 una porzione del plesso è rientrata nella piena disponibilità del Comune di Carmiano (sede Corpo P.L.). Entro il 2023 si prevede la riconsegna totale del plesso nella disponibilità del Comune di Carmiano

SUOLI/TERRENI/AREE EDIFICABILI

IMMOBILE COMUNALE	UBICAZIONE(INDIRIZZO)	Foglio N.C.T.	p.la	sub.	sup. fond. [mq]	VALORE VENALE [€]
1. Campo Sportivo "Gesualdo Gloria"	via Lecce, s.n.c.	17	5	-	7.960	€ 199.000,00
2. Campi da tennis/parcheggi	piazzale G.Scirea, 1	17	367	-	6.428	€ 160.700,00
3. Terreno "Case Nuove"	S.P.14 (prov.le Carmiano-Veglie)	10	29	-	24.509	
		10	30	-	5.696	
		10	45	-	2.340	
		10	46	-	16.650	
		10	47	-	337	
		10	47	1	0	
		10	61	-	1.820	
		10	62	-	32.008	
		10	287	-	13.818	
		10	291	-	3.900	
		10	871	-	117	
		10	957	-	3.920	
		10	958	-	1.849	
sup. totale					106.964	€ 1.069.640,00
4. Terreno "Parco Urbano Magliano"	via arciprete Luigi Paladini	17	829	-	1.604	
		17	830	-	570	
		17	832	-	5.723	
		17	833	-	614	
		17	848	-	5.423	
		17	57	-	25.758	
sup. totale					39.692	€ 793.840,00
5. Area (*) lottizzaz. Martino	via papa Giovanni XXIII	17	487	-	316	
		17	493	-	1.839	
		17	494	-	140	
sup. totale					2.295	€ 103.275,00
6. Area (*) lottizz. Calcagnile-Barbagallo	via Grassi / via F.lli Rosselli	17	958	-	453	€ 20.385,00
7. Area (*) lottizz. Coppola-Paticchia	via M. Arnesano	23	1151	-	4.135	
		23	1154	-	545	
		23	1276	-	1.050	
sup. totale					5.730	€ 257.850,00

8.	Terreno località "Mangiaterra"	loc. "Mangiaterra" - staz. FF.SudEst	12	256	-						€ 25.000,00
				sup. totale							
9.	Terreno in agro di Amesano	località "2 Fischì"	14 (**)	67	-	2.955					
			14 (**)	144	-	7.480					
				sup. totale		10.435					€ 15.000,00
TOT 1 = € 2.644.690,00											

(*) Si intendono le aree a standard cedute nell'ambito delle Convenzioni amministrative disciplinanti i rapporti tra l'Ente e i privati in riferimento agli omonimi Piani Esecutivi di iniziativa privata

(**) Si intende il Foglio 14 del N.C.T. del Comune di Amesano

EDIFICI

IMMOBILE COMUNALE	UBICAZIONE(INDIRIZZO)	Foglio N.C.E.U	p.la	sub.	sup. lorda cop. [mq]	sup. pert. [mq]	sup. fond. [mq]	categ. catast.	consist. (volume) [mc]	VALORE VENALE [€]		
1.	Galleria "G. Rodari"	corte Graziani, 39 p.t.	11	197	1	73	4	77	A/4	3 vani	€ 65.000,00	
2.	Ex Mattatoio Comunale	via f.lli Cairoli, snc	16	602	1	542	264		D/8	-		
			16	602	2	75	1.789	n.d.	D/1	-		
			16	602	3				b.c.n.c.	-	€ 350.000,00	
3.	Ex Mercato Coperto Magliano	via Crispi, 26 ang. via S. Francesco	25	678	-	350	348	698	D/8	-	€ 350.000,00	
4.	Ex Mercato Coperto Carmiano	via Bernardino Mieli, 9	11	302	2	596	432	1.028	B/1	2.851	€ 550.000,00	
5.	Cinet teatro "F.lli Lumière"	via III Settembre, 7 ang. via VIII Settembre	11	1196	-	500	100	600	D/3	-	€ 660.000,00	
6.	Centro Polivalente Magliano	via G. Grassi, 44	17	825	-	630	1.248	1.878	B/5	2.031	€ 550.000,00	
7.	Centro Polivalente per i Giovani "Oltre il Giardino"	via arc. Luigi Paladini, 55	17	829	-	1.096	508	1.604	B/5	3.498	€ 780.000,00	
8.	Centro Sociale zona PIP	via S. Librando, 20	24	433	1	768				B/1	3.000	
			24	433	2	48				A/4	3 vani	
			24	433	3	138	1.862	2.000		D/6	-	
			24	433	4	10				b.c.n.c.	-	
			24	433	5	-	3.344	3.344		b.c.n.c.	-	
			24	411+441	-	1.320	3.003	4.323	D/6	-	€ 1.300.000,00	

9.	Abitazione di via A. Miglietta	via A. Miglietta, 51	11	498	3	125			A/4	4,5 vani	
			11	498	7				F/3	in costruz.	€ 60.000,00
10.	Palazzo dei Celestini	via Lecce, 15-17-19-21	11	575	-	1.024	229	1.015	C/2	-	€ 1.536.000,00
11.	Complesso tennistico Magliano	via Lecce, s.n.c.	17	1092	1	200	5.977	6.177	D/6	600	€ 180.000,00
TOT 2 = € 6.381.000,00											

VALORIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL PATRIMONIO COMUNALE DISPONIBILE =	TOT 1 + TOT 2 = € 9.025.690,00
---	---------------------------------------

Carmiano, li 26 maggio 2023

Il Responsabile Settore V "URBANISTICA" e Responsabile del Procedimento
(ing. Daniele Ciardo)



Programma triennale delle opere pubbliche.

Il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in particolare l'articolo 21 al comma 1, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici.

Il comma 3 dispone che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n.3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione

o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il D.M. M.I.T. del 16 gennaio 2018 n. 14 ha disciplinato:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Il nuovo programma delle opere richiede una programmazione puntuale delle opere da realizzare, che comprende anche l'acquisizione di servizi e forniture e l'indicazione dei tempi di avvio delle procedure di affidamento.

Inoltre, bisogna indicare le opere pubbliche incompiute, alle quali dovranno essere destinate in via prioritaria le risorse disponibili, per poterle completare. Qualora non si riuscissero a reperire le risorse necessarie si dovranno individuare soluzioni alternative (realizzazione di altra opera, alienazione, demolizione, etc...).

Occorre altresì indicare i lavori programmati non avviati e non riprogrammati nel nuovo programma. In questo modo devono essere esplicitate eventuali variazioni di programmazione.

Per l'inserimento di un'opera nella prima annualità, l'art. 21 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni devono approvare un livello minimo di progettazione, in sostituzione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare, che consista:

- a) nel documento delle alternative progettuali;
- b) nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, per i lavori di importo pari o superiore a un milione di euro.

Oltre all'approvazione del primo livello di progettazione, per quanto concerne il reperimento delle risorse il D.M. 14/2018 afferma all'art. 3, comma 8, lettera a), che l'inserimento di un'opera nell'elenco annuale è subordinata alla previsione in bilancio della copertura finanziaria, non facendo riferimento a risorse già accertate per le quali sia già maturato il titolo giuridico.

La previsione delle entrate deve rispettare il requisito della attendibilità e della veridicità e, in ogni caso, l'opera potrà essere avviata solo quando le risorse saranno effettivamente acquisite.

Le modifiche introdotte ai principi contabili dal D.M. 1° marzo 2019 impongono che l'opera sia prima progettata e poi inserita in bilancio, quindi poiché le spese per la progettazione precedono l'iscrizione in bilancio queste dovranno essere imputate al Titolo I, tra le spese correnti, potranno essere previste al Titolo II solo se sono rispettate le condizioni previste dal principio contabile 4/2, ovvero che sia stata prevista nel DUP sia l'opera che la fonte di finanziamento.

Successivamente all'adozione, il piano triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene decorsi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni e, comunque, entro 60 giorni dall'adozione.

I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Il programma dei lavori pubblici per il triennio 2023-2025, comprensivo dell'elenco annuale 2023, è stato adottato dalla Giunta comunale in data odierna e di seguito si riporta il dettaglio del programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 :

SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE 2023-2025 E SCHEMA ELENCO ANNUALE 2023 DELLE OO.PP.

Codice unico intervento	Tipologia e descrizione dell'intervento	Tipologia di finanziamento	2023	2024	2025
L-8001051 0750-2022-00002	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA A VALERE SULL'ASSE XII DEL PON FESR FSE 2014-2020	Finanziamento regionale	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-8001051 0750-2022-00003	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SU EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA PRIMARIA "LECCISO"	Finanziamento regionale	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-8001051 0750-2022-00004	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SU EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA SEC. 1° GRADO "MIGLIETTA")	Finanziamento regionale (D.G.REGIONALE N. 2222/2021/ministeriale (D.M.I. 08-01-2023)	€ 1.398.650,00	€ 0,00	€ 0,00
L-8001051 0750-2022-00008	REALIZZAZIONE DI UN POLO PER L'INFANZIA CON ASILO NIDO E CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. N. 65/2017	finanziamento ministeriale (PNRR)	€ 2.500.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00
L-8001051 0750-2022-00009	INTERVENTO DI RECUPERO E DI RIFUNZIONALIZZAZIONE del FRANTOIO SEMI-IPOGEO DI MAGLIANO.	GAL Terra d'Arneo - Avviso Pubblico a valere sull'intervento 1.4 "Qualificazione del patrimonio locale" pubblicato sul BURP n. 122 del 24/10/2019 / AVANZO	€ 142.603,93	€ 0,00	€ 0,00
			€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-8001051 0750-202-00010	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NELLA FRAZIONE DI MAGLIANO CON COLLETTAMENTO DELLE ACQUE PLUVIALI DAL BACINO VIA MONTERONI - VIA XXIV MAGGIO - VIA OSANNA 2° VERSO RECAPITO FINALE.	DECRETO 30.12.2019 - MINISTERO INTERNO E MINISTERO ECONOMIA E FINANZA (di cui € 196.400,00 avanzo vincolato)	€ 196.400,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 785.600,00		
L-8001051 0750-202-00012	REALIZZAZIONE DI EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE A CASERMA DEI CARABINIERI, DIMENSIONATO CON I PARAMETRI DI STAZIONE MEDIA.	Finanziamento ministeriale/Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	€ 780.260,51	€ 0,00	€ 0,00
			€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-8001051 0750-2022-00013	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "K. WOJTYLA"	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport – Fondo Strutturale "Sport e Periferie – Bando 2020"	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-8001051 0750-2022-00014	COMPLETAMENTO RETE DI FOGNATURA PLUVIALE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO NORD-OVEST DI CARMIANO	finanziamento regionale (di cui € 55.446,56 re-imputati)	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 100.000,00		
L-8001051 0750-2022-00015	COSTRUZIONE NUOVA SEDE FARMACIA COMUNALE	Finanziamento ministeriale	€ 179.924,20	€ 0,00	€ 0,00

L- 8001051 0750- 2022- 00018	INTERVENTO RISISTEMAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI STRADE -VIA ROMA	DI DI E	Finanziamento regionale "STRADA PER STRADA"	€ 192.990,00	€ 0,00	€ 0,00
			Finanziamento ministeriale (Oneri Comm. Straordinaria Ente sciolti)- CAP.20536	€ 157.500,00		
			Finanziamento ministeriale (fondi enti sciolti per mafia)-CAP.20125	€ 108.235,40		
L- 8001051 0750- 2022- 00019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO UBITATO IN VIA POZZO CASALE		Finanziamento regionale/ministeriale (D.M.I. 08- 01-2022)	€ 157.660,00	€ 0,00	€ 0,00
L- 8001051 0750- 2022- 00022	DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "M. ARNESANO" - VIA GIORGIONE - CARMIANO	E	Finanziamento ministeriale	€ 2.497.883,00	€ 0,00	€ 0,00
L- 8001051 0750- 2022- 00023	DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ANTONIO MIGLIETTA"	E	Finanziamento ministeriale	€ 1.002.753,71	€ 0,00	€ 0,00
L- 8001051 0750- 2023- 0001	NUOVO SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA OCCHI SULLA CITTA'	DI	Finanziamento ministeriale	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L- 8001051 0750- 2023- 00002	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA SULLA S.P. 124 "CARMIANO - COPERTINO" ALL'INTERSEZIONE CON S.C.E. DI MONTERONI	DI	Finanziamento provinciale/regionale/ministeriale	€ 370.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L- 8001051 0750- 2023- 00003	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA SULLA S.P. 117 "CARMIANO - LEVERANO" ALL'INTERSEZIONE CON S.C.E. DI MONTERONI	DI	Finanziamento provinciale/regionale/ministeriale	€ 190.000,00	€ 180.000,00	€ 0,00
L- 8001051 0750- 2023- 00004	AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE		Finanziamento regionale	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	I LOTTO: VIA VECCHIA CAMPI (TRATTO COMPRESO TRA VIA LA STRADA C. MARRI E LA STRADA C. E. DI BRINDISI) E VIA SANT'ANNA		PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022. MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.2 - OPERAZIONE 7.2.B "INVESTIMENTO SU PICCOLA SCALA PER L'AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE".			

SOMMANO € 16.100.460,75 € 480.000,00 € 0,00

Codice unico intervento	Tipologia e descrizione dell'intervento	Tipologia di finanziamento	2023	2024	2025
L- 8001051 0750- 2023-	AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE	Finanziamento regionale	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00

00005	II LOTTO: S. C. ESTERNA DI BRINDISI NEL TRATTO COMPRESO TRA LA SP 120 "CARMIANO - SALICE" E LA SP 117 "CARMIANO - LEVERANO"	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022. MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.2 - OPERAZIONE 7.2.B "INVESTIMENTO SU PICCOLA SCALA PER L'AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE".			
L-8001051 0750-2023-00006	AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE	Finanziamento regionale	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	III LOTTO: STRADA C. ESTERNA DI MONTERONI NEL TRATTO COMPRESO TRA LA SP 124 "CARMIANO - COPERTINO" E LA SP 14 "CARMIANO - VEGLIE"	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022. MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.2 - OPERAZIONE 7.2.B "INVESTIMENTO SU PICCOLA SCALA PER L'AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE".			
L-8001051 0750-2023-00007	AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE	Finanziamento regionale	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	IV LOTTO: STRADA C. DELLE PEZZE E STRADA VICINALE LA MUSCA	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022. MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.2 - OPERAZIONE 7.2.B "INVESTIMENTO SU PICCOLA SCALA PER L'AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE".			
L-8001051 0750-2023-00008	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA XXIV MAGGIO NELLA FRAZIONE MAGLIANO	Mutuo da contrarre con cassa Depositi e Prestiti	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-8001051 0750-2023-00009	IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DI FOGNATURA PLUVIALE NELL'AGGLOMERATO DI CARMIANO	Mutuo da contrarre con cassa Depositi e Prestiti	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-8001051 0750-2023-00010	IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DI FOGNATURA PLUVIALE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI CARMIANO E DELLA FRAZIONE MAGLIANO	Finanziamento regionale/ministeriale	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-8001051 0750-2023-00011	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DESTINATI AD OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE PER L'ANNO 2021. ARTICOLO 1, COMMA 29, LEGGE 27 DICEMBRE 2019N. 160. D.M.I. 30 GENNAIO 2020. PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - PNRR-MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA	Finanziamento Ministero Interno	€ 107.699,68	€ 90.000,00	€ 0,00

RESILIENZA, VALORIZZAZIONE TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI				
	SOMMANO	€ 4.207.699,68	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE PER ANNUALITA'	€ 20.308.160,43	€ 480.000,00	€ 0,00

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al comma 1, stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Come previsto dal comma 8 dell'art. 21 sopra citato, è stato adottato il relativo decreto del MIT n. 14 del 16 gennaio 2018, vigente dal 23/04/2018 - "Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", che disciplina nel dettaglio l'attuazione dell'art. 21, comma 8.

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 al comma 6 prescrive che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014.

Il programma per l'acquisizione di forniture e di servizi per il biennio 2023-2024 è stato adottato dalla Giunta comunale con deliberazione in data odierna e di seguito si riporta il dettaglio:

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2023/2024**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
(scheda A - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	81.200,00	51.200,00	132.400,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	13.800,00	38.800,00	52.600,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	95.000,00	90.000,00	185.000,00

Il referente del programma
Dott.ssa Spagnolo Stefania

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2023/2024**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
(scheda B - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
80010510750202300001		80010510750		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2023				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		60130000-8		SERVIZIODI TRASPORTO SCOLASTICO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	STEFANIA SPAGNOLO			36	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
15.000,00	40.000,00	25.000,00	80.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
80010510750202300002		80010510750		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2023		D51F22004120006		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		72260000		SERVIZI DIGITALI NELL'AMBITO MISURA PNRR 1,4,1	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	FABIO MAFFEO			36	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
80.000,00	50.000,00	25.234,00	155.234,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Totale costi				Totale apporto di capitale privato	
---------------------	--	--	--	---	--

Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
95.000,00	90.000,00	50.234,00	235.234,00	0,00	

Il referente del programma

Dott.ssa Spagnolo Stefania

Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.284.764,92			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	285.716,46	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	56.075,38	56.075,38	56.075,38
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.525.684,74	8.680.078,62	8.740.078,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.731.822,63	8.526.472,41	8.586.022,24
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		820.582,68	826.843,50	833.322,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	97.622,09	151.460,83	151.981,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-74.118,90	-53.930,00	-54.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	100.118,90	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	52.500,00	57.430,00	57.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	78.500,00	3.500,00	3.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	342.599,68	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.187.111,54	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	20.656.812,40	4.348.877,96	800.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	52.500,00	57.430,00	57.500,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	78.500,00	3.500,00	3.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	22.212.523,62	4.294.947,96	746.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	100.118,90	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-100.118,90	0,00	0,00